

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**26 APRILE 2016**

*La seduta inizia alle ore 20.05.*

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE**

Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannacchi Paola, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, assente; Fantin Riccardo, presente; Volpin Edoardo assente; Boldrini Renato, presente; Fabi Maria Eleonora, presente; Banzato Donatella, assente; Pedron Nicola, presente; Targa Fabio, assente; Gottardo Michela, presente.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

**INTERVENTO**

Per la maggioranza, Vittorino Dogo e Roberta Garro.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Per la minoranza, prego.

**CONSIGLIERE BOLDRINI**

Boldrini Renato.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Iniziamo con due comunicazioni. La prima, volevo informare i Consiglieri che il 24 marzo è stata approvata dalla Giunta comunale la relazione sui risultati conseguiti in merito al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Rubano, ai sensi della legge n. 190, e tale relazione è stata inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La seconda comunicazione è che giovedì 21 aprile è stata firmata la cessione del restante 30 per cento delle quote societarie della farmacia, per cui il Comune esce dalla società della farmacia comunale ed è stato versato un importo complessivo di 723 mila euro.

<b>Lettura verbali seduta precedente del 15 marzo 2016.</b>
---

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 15 marzo 2016, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 9 «Lettura verbali seduta precedente del 23.02.2016»; n. 10 «Mozione presentata dal gruppo consiliare Forza Rubano finalizzata a stimolare interventi contro la violenza sulle donne»; n. 11 «Surroga componente Commissione edilizia»; n. 12 «Progetto di realizzazione fognatura nera e pista ciclabile in via Silvio Pellico. Reiterazione vincolo preordinato all'esproprio. Esame delle osservazioni. Approvazione progetto definitivo. Dichiarazione di pubblica utilità»; n. 13 «Atto di

indirizzo in materia di personale, società partecipate dal Comune di Rubano, ai sensi dell'art. 18 comma 2 bis del d.lgs. n. 112/2008 e dell'art. 3 comma 5 del d.l. n. 114/2014».

Inoltre comunico ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 267, la Giunta comunale ha adottato la seguente deliberazione n. 30 del 24 marzo 2016 ad oggetto: «Prelevamento dal fondo di riserva» che prevede l'aggiornamento del bilancio di previsione 2016 mediante prelevamento di 9.325 euro dal fondo di riserva, missione 20 programma 1, titolo 1, macro aggregato 10, capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria e prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa capitolo 215000 per integrare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo spesa 193700 (Consumi di energia elettrica per la pubblica illuminazione).

Se non ci sono interventi, si ritengono approvati i verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio comunale del 15 marzo 2016, come previsto dall'articolo 22 comma 6 del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014; di prendere atto che ai sensi del comma 2 dell'articolo 166 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 30 del 24 marzo 2016 che prevede il prelevamento di 9.325 euro dal fondo di riserva, missione 20 programma 1, titolo 1, macro aggregato 10, capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria e prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa capitolo 215000

**Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento cinque stelle in merito  
all'installazione di telecamere per combattere l'abbandono di rifiuti.**

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Do la parola al consigliere del Movimento cinque stelle Maria Eleonora Fabi, per la presentazione.

**CONSIGLIERE FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE**

La mozione ha per oggetto l'istallazione di telecamere per combattere l'abbandono dei rifiuti. «Premesso che l'abbandono di rifiuti è segno di inciviltà e degrado contro i quali ogni forza politica deve opporsi e vigilare con ogni mezzo per il benessere dell'intera cittadinanza; che nel programma elettorale non che nelle linee programmatiche della lista Vivere Rubano delle ultime elezioni si leggono le seguenti affermazioni “perché verde è il colore della raccolta differenziata e del rispetto dell'ambiente, verde è la cultura del riuso e del riciclo e favorire una coscienza ecologica perché ciascuno si senta responsabile del futuro ambientale di Rubano”; che è compito del gestore con il quale il Comune ha sottoscritto apposito contratto in servizi, provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati, secondo quanto previsto dal regolamento comunale di igiene ambientale in vigore n. 19 del 20 giugno 2016 previa definizione di specifici accordi con l'Amministrazione comunale sulle condizioni tecniche ed economiche se in caso l'asporto non possa avvenire in concomitanza all'istituzione di un servizio ordinario di raccolta. Considerato che da sopralluoghi effettuati dalla sottoscritta a seguito di segnalazioni e foto in allegato pervenute da liberi cittadini negli ultimi mesi, alcune situazioni di degrado nelle aree identificate come isole ecologiche non sono completamente ecologiche come si vorrebbe. Valutato che molti Comuni hanno adottato con ottimi risultati l'innovativo provvedimento ovvero l'istallazione di piccole telecamere portatili in dotazione alla polizia locale che possono favorire riprese per tenere sotto osservazione i siti più sensibili del Comune, riuscendo così a cogliere sul fatto chi non rispetta le norme, dando un segnale concreto agli incivili. Visto che le sanzioni variano a seconda del danno e in particolari casi possono sconfinare anche nel penale, l'acquisto e l'istallazione delle piccole telecamere è stato nel Comune in cui sono presenti coperto dalle

entrate delle sanzioni senza gravare sulle casse comunali. Si chiede di far acquistare e installare a chi di competenza le suddette telecamere, per monitorare e quindi impedire il continuo abbandono incontrollato di rifiuti indifferenziati in specifici luoghi del comune di Rubano quali le isole ecologiche».

Inoltre vorrei aggiungere che le foto inviate, il materiale fotografico inviato risale al 15 novembre, per cui non era un periodo magari sensibile come poteva essere sotto Natale o piuttosto il momento in cui magari i cittadini hanno un maggiore scarto di rifiuti. In più che nel materiale fotografico non sono state inserite le situazioni in cui le strutture stesse non erano funzionanti, quindi in quel preciso istante le strutture erano funzionanti, erano proprio stati dei cittadini a lasciare in maniera scorretta i rifiuti.

### **ASSESSORE SEGATO**

Condivido tutta la mozione fino al «considerato», perché il problema dell'abbandono dei rifiuti è un problema con cui conviviamo tutti prima come cittadini e poi come amministratori, il problema purtroppo non è legato all'impostazione del servizio, salvo qualche episodica situazione in cui magari ci può essere un malfunzionamento, ma è proprio legato alla cultura. Questo nel corso degli anni si è visto, perché da una situazione di partenza, almeno nel 2009 quando sono entrato in carica io che ancora aveva delle difficoltà, via via sono stati potenziati negli anni i sistemi di raccolta, questo ha ridotto di molto le situazioni di disagio dovute alla difficoltà di conferire, ma comunque rimane l'atteggiamento di alcune persone che, indipendentemente dal tipo di servizio che si offre, preferiscono appoggiare il sacchetto dove si trova. C'è un'altra categoria di persone che è costretta a lasciare i rifiuti in giro, che sono quelli che non hanno l'utenza attivata. Quindi coloro che non sono veri utenti del servizio, ma che comunque risiedono nel territorio che comunque non avendo la tessera, non possono buttare via l'immondizia.

Detto questo, rispetto alla tematica dei controlli, quest'anno in particolare abbiamo voluto promuovere alcuni nuovi servizi. Questo è stato anche tradotto in una economia del piano finanziario, perché ci siamo impegnati quest'anno a individuare una serie di situazioni di non regolarità, e questo è un percorso che stiamo facendo in modi molto diversi. In particolare, rispetto a quella che era la situazione delle isole ecologiche stiamo facendo una serie di campagne di controllo congiunto Etra e polizia locale. Diciamo che negli ultimi quattro mesi sono stati effettuati circa cento accertamenti con una sessantina di verbali. Sapete che quando una persona viene sanzionata, non solo deve pagare la multa, ma l'anno successivo ha una maggiorazione in bolletta a ripagare parte dei costi. A fronte di questo, ovviamente Etra tutte le mattine tira su i rifiuti abbandonati, quindi diciamo che per la parte di pulizia e di igiene del territorio il servizio già da molto tempo funziona. Rispetto alle telecamere, è stata fatta una sperimentazione di sei mesi che non ha dato gli esiti sperati, questo ancora due anni fa mi sembra. È vero che la tecnologia si evolve, magari la qualità dell'immagine migliora, per cui anche questa richiesta contenuta nella mozione, è una delle cose che stiamo valutando, non abbiamo ancora preso la decisione e a questo proposito chiederei se c'è una documentazione rispetto ai provvedimenti che questi Comuni hanno adottato, visto che i risultati sono ottimi, vi chiederei di averla in modo da poterla valutare, perché dobbiamo decidere quale delle strategie attuare. È vero che rispetto agli accertamenti, i sopralluoghi fatti dalla polizia locale con gli operatori Etra sono quelli che risultano più efficaci, perché di fatto si va a recuperare le informazioni all'interno della carta, mentre rispetto ai conferimenti abusivi c'è un problema di illuminazione e di orientamento delle telecamere, quindi non è così semplice. Se ce l'avesse la polizia locale in mano o in macchina, farebbe prima fare l'accertamento. Se bisogna posizionarle, la situazione si complica leggermente. Tuttavia siccome è una delle cose che stiamo valutando, proprio perché come giustamente è stato rilevato, nel nostro programma questo è uno

degli obiettivi, chiedo la documentazione e poi mi riservo di aggiornarvi quando avrò fatto le valutazioni.

### *Discussione generale*

#### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Volevo ringraziare la collega del Movimento cinque stelle per aver portato all'attenzione una tematica spinosa, che non è sicuramente un bel biglietto da visita per la nostra Amministrazione che ha investito centinaia di migliaia di euro in un servizio che dovrebbe camminare con le proprie gambe. Capisco anche, e su questo mi trovo d'accordo con il consigliere Fabi e con l'Assessore, dicendo che purtroppo l'inciviltà non ha limiti.

Detto questo, dico ancora che almeno sulla base dell'esperienza che sto vivendo io per il nuovo servizio di raccolta che sta effettuando il Comune di Padova, preferisco ancora il metodo dell'uomo che controlla chi conferisce in modo erroneo i rifiuti, perché a mio avviso il cittadino lo colpisce solo se lo colpisce con la sanzione. Su questo io ho già espresso in questo Consiglio comunale parecchie volte questa mia idea, questo mio considerato rispetto all'attività di controllo che il nucleo della polizia locale, in particolare il nucleo della squadra edilizia dovrebbe essere molto più presente sul territorio, mi fa piacere che l'assessore Segato stasera porti dei dati che sento per la prima volta, tre mesi cento accertamenti, sessanta verbali, vediamo poi il ritorno rispetto ad una sanzione che sicuramente è stata irrogata nella sanzione ridotta, ma che potrebbe essere anche eventualmente riconsiderata, perché effettivamente ci sono sanzioni che per il conferimento di un sacchetto di secco pari a 300 euro, possono anche creare qualche disagio nei tempi in questo momento particolare economico. Tuttavia se mai andiamo a colpire questi comportamenti, che oramai non sono più tollerabili, mai andremo a creare quella cultura e quell'educazione che con tutte le campagne di sensibilizzazione che l'Amministrazione ha posto in essere, tra l'altro spendendo anche dei soldi, vediamo che non portano nessun risultato. Quindi il cittadino incivile, maleducato che se ne frega, va colpito soltanto con la sanzione. Sicuramente ci pensa due volte prima di pagare 300 euro di sanzione la seconda volta che butta il sacchetto fuori dall'isola ecologica.

Nel merito invece del discorso telecamere, anche qui è vero che si potrebbero installare delle telecamere, però vedo anche il nostro territorio abbastanza esteso con parecchie isole ecologiche, quindi con un investimento in termini di denaro pubblico che non è sicuramente da poco. Su questo io mi riserverei di dare un parere così favorevole. Io perseguirei ancora la strada dell'accertamento dell'uomo, o anche di personale che può essere istruito adeguatamente, ci si chiedeva qualche tempo fa come si possono trovare, in abiti borghesi anche, naturalmente non dico agguati ma comunque in attesa di vedere chi fa il furbo, e a mio avviso questi risultati dovrebbero pagare di più. Quindi la mia perplessità sul costo dell'investimento, quando stiamo investendo sul porta a porta, l'Amministrazione continua ad investire sul porta a porta, io vedo che altri Comuni, per esempio abbiamo un Comune contermini, non perché gli altri siano più bravi di noi, non voglio dire questo, però che questo disagio, questo cattivo vezzo non lo riscontro in altri Comuni. Quindi forse anche un porta a porta più spinto potrebbe dare dei risultati inattesi.

#### **CONSIGLIERE BOLDRINI**

Anch'io sono a chiedere all'Amministrazione in carica che si faccia qualcosa per limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti al di fuori delle campane e delle isole ecologiche interraste. Qualche Consiglio fa nella trattazione delle tariffe Etra, considerato che in bilancio preventivo 2016 era stata inserita la somma di 20 mila euro per la pulizia straordinaria delle isole ecologiche, in merito all'argomento avevo chiesto che nelle isole interessate venissero esposti

dei cartelli di avviso e diffida. Alla data odierna non noto nessun cartello. Noto però che il problema persiste, vuoi per l'inciviltà di alcuni, vuoi per il fatto che altri quando arrivano sull'isola ecologica con degli ingombranti, non riuscendo ad inserirli nelle bocchette delle campane, non vedendo alcuna indicazione su dove e come conferirli, li abbandonano *in loco* e infine, fatto molto frequente, perché le campane sono piene.

L'Amministrazione ha esternalizzato il servizio di asporto rifiuto alla partecipata Etra. Ma se il servizio è esternalizzato, già l'Amministrazione del problema se ne è lavata le mani, perché dobbiamo stanziare a bilancio di previsione una certa cifra per fare la pulizia delle isole ecologiche? Se il servizio è esternalizzato, con l'assunzione dell'incarico molto ben retribuito e a carico dei cittadini, Etra dovrebbe gestire *in toto* la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti compresa la repressione di illeciti abitudini. È vero che Etra rimette agli utenti un *depliant*, in cui sono indicate le modalità di smaltimento di rifiuti, ma siamo certi che gli utenti lo leggano tutti e che tutti facciano proprie le modalità di smaltimento? Se tali modalità fossero riprodotte su appositi cartelli esposti nelle isole ecologiche, potrebbero scoraggiare eventuali incivili dal continuare nelle loro abitudini, sapendo che cosa devono fare e le conseguenze amministrative cui si espongono. Di certo, il fenomeno esiste da tempo e a mio parere è giunta l'ora di dire basta. Siccome l'Amministrazione in carica non ha interessi personali di sorta, non vedo il motivo per cui nelle isole ecologiche non possono essere esposti cartelli del tipo «divieto di abbandono di rifiuti al di fuori delle campane interrate. I trasgressori incorrono nella sanzione amministrativa di euro». Cartelli simili li ho notati a Bressanone, in provincia di Bolzano, dove esiste lo stesso sistema di raccolta dei rifiuti. Non vedo poi perché saltuariamente le stesse isole ecologiche non siano monitorate da apposite telecamere. Quindi in accordo tra Etra e consorzio di polizia municipale delle telecamere che si potrebbero far acquistare da Etra, visto che il servizio è esternalizzato, e che Etra controllando le varie isole ecologiche dove si verifica maggiormente il fenomeno, le può piazzare in accordo con la polizia municipale, in modo da sorprendere in flagranza gli eventuali incivili. Poi sul mercato ci sono delle telecamerine non molto costose, che non solo riprendono ma trasmettono pure, per cui potrebbero essere piazzate in apposito contenitore, magari dotare tutte le isole ecologiche di un contenitore tipo i bussolotti arancioni che si trovano lungo le strade, dove non ci sono sempre le telecamere per reprimere le violazioni al codice della strada, mettere dei bussolotti simili dove di tanto in tanto si può mettere dentro la telecamerina che filma e trasmette all'autovettura della polizia municipale appostata magari nei pressi, che possa intervenire a lato. Si sa che basta colpirne uno per educarne cento, si suol dire. Di certo le contravvenzioni sin qui comminate, per come viene riferito dall'Amministrazione, non hanno prodotto il risultato sperato, forse anche a causa che per motivi di *privacy* alle contravvenzioni comminate non è stata data la dovuta pubblicità, che avrebbero meritato al fine di scoraggiare altri utenti avvezzi alle stesse abitudini. Direi, anche un piccolo articolo su un quotidiano locale non ci starebbe proprio male.

### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

C'era l'altro aspetto che ci ha colpito nell'intervento dell'assessore Segato, quello dell'abbandono da parte di coloro che non avrebbero attivato il servizio e quindi che non sono in qualche modo in questo momento individuati dall'Amministrazione. L'avevamo già chiesto in passato e chiedo se l'Amministrazione ha posto in essere come progetto di incrocio utenze Enel-dati catastali, oppure se ha degli elementi oggettivi per dire andiamo anche ad individuare dove ci sono ipotetici sovraffollamenti, dove ci sono dei contratti di locazione con più persone. Andiamo a capire quali possono essere potenzialmente questi evasori di quello che è il servizio di asporto rifiuti, ma contemporaneamente anche persone che stanno lordando il nostro territorio. Su questo io inviterei l'Amministrazione a redigere un progetto mirato anche per intervenire su questo aspetto.

**ASSESSORE SEGATO**

Tutto condivisibile, tutto tardivo nel senso che niente di quello che avete detto, non è già stato pensato e valutato. Rispetto alle vostre proposte, è semplicemente una questione di costi/benefici. Avere due agenti della polizia locale con una macchina fermi un giorno davanti all'isola ecologica ha un costo, mettere il bussolotto ha un costo, perché ci vuole anche un collegamento elettrico, ci vuole una segnaletica, ci vuole una telecamera. Tutto si può fare, basta chiedere a Etra di farlo, Etra lo mette nel piano finanziario, questo viene ribaltato sulle bollette dei cittadini. Quindi magari invece di meno possiamo avere un più. Costi/benefici perché a fronte di questi costi certi, noi possiamo avere delle sanzioni più o meno certe, dei risultati in termini di educazione altrettanto incerti. Quindi stiamo tentando tutta una serie di soluzioni, credo che l'educazione che si fa nelle scuole, che si fa ai bambini, sia quella che nel lungo periodo ci darà più risultati. Molte volte abbiamo visto i bambini che tornano da scuola che spiegano ai genitori come fare la differenziata. Quindi rispetto alla collaborazione con la polizia locale, c'è un problema di utilizzo delle risorse del consorzio, di eventuale aumento, e di capire dove devono stare queste persone. Rispetto ai controlli, li stiamo già aumentando e i risultati stanno arrivando. Può essere buona l'idea di un articolo. A noi intanto interessa capire il fenomeno e se è vero che colpendone uno, se ne educano cento, siamo già a 5.400, quindi è un buon numero. Rispetto all'evasione, vi faccio un esempio molto pratico. Abbiamo fatto degli accertamenti ad esempio sull'evasione rispetto a chi evade... il compostaggio, che comporta uno sconto. Abbiamo verificato anche quelli e anche quello l'abbiamo messo sul giornale. Rispetto invece agli abusi, stiamo incrociando le banche dati, non è così semplice, perché le banche dati non sono tutte in nostro possesso. Però per farvi un esempio, Etra ha i dati sul consumo idrico e in base al consumo di un appartamento, è in grado di stimare quanti utenti ci sono dentro. Anche qui costi/benefici bisogna prendere del personale e metterlo lì a incrociare le banche dati a verificare tutte le situazioni più o meno anomale, e capire cosa ci può essere di abusivo o meno, e soprattutto una volta che si fa l'accertamento, bisogna capire se si riesce anche a colpire qualcuno. Giusto per non fare demagogia, non è che se in un appartamento sono in tanti o sono in nero, automaticamente riusciamo a capire che stanno buttando i rifiuti da qualche parte. Non credo che neanche un cartello nelle isole ecologiche, visto che tutti ricevono a casa le istruzioni, possa essere utile. Detto questo, credo che il servizio cammini con le sue gambe, funzioni, rispetto a quello che si legge sui giornali, penso che possiamo essere sereni di avere un servizio che funziona bene e a un costo assolutamente competitivo come molte altre aziende che fanno lo stesso servizio, quindi esternalizzare questo servizio non è aumentare i costi, è gestire meglio.

**CONSIGLIERA FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE**

In merito alla richiesta dell'assessore Segato di portare, e quindi rendere disponibili gli esempi positivi di altri enti locali, sicuramente sarà trattato, quindi sarà data disponibilità in quel senso. Ovviamente condivido la mentalità di tutti di cercare di adoperarsi, ognuno con le proprie idee che ha adesso esposto, per migliorare il servizio e la sicurezza dei cittadini e civiltà sulla questione rifiuti. Ovviamente avere del personale che o in borghese o in divisa sia presente sulle isole o sui punti sensibili, anche quello ha un costo e sappiamo benissimo il numero della polizia locale, delle persone disponibili che sono a disposizione per i vari servizi che sono necessari sul territorio. Quindi noi abbiamo proposto come miglior soluzione per quanto riguarda il nostro punto di vista quello dell'installazione delle telecamere. Nulla toglie che ovviamente qualcun altro può avere un'altra idea diversa dalla nostra.

Per quanto riguarda invece l'abbandono dei rifiuti, mi chiedo, i bambini sono sicuramente molto più istruiti di tanti adulti, però capita anche ai bambini di giocare e possono capitare anche cadute di bambini presso le zone dove c'è l'isola ecologica. Nel caso in cui qualcuno dovesse

cadere e farsi male a causa dei rifiuti lasciati impropriamente, è il Comune di Rubano che andrebbe a tutelare il cittadino o Etra?

### **SINDACO – SABRINA DONI**

Rispetto all'ultima domanda, Consigliera, a me sembra abbastanza remota l'ipotesi che un bambino giocando cada nell'isola ecologica, inciampi sul rifiuto abbandonato. Anche se tutto può essere. Non è ancora capitato, speriamo non succeda.

Volevo semplicemente aggiungere due cose rispetto a quanto ha già detto l'Assessore. Io sono fortemente convinta che siano tre o quattro strade che dobbiamo percorrere per mettere un freno a questo tipo di fenomeno. Uno è l'aspetto comunicativo, quello suggerito anche da Renato Boldrini. A questo proposito, vi dico che abbiamo in settimana assegnato l'incarico rispetto alla redazione del notiziario, che era un altro dei nostri impegni in campagna elettorale. Siccome il primo numero verosimilmente entro il 1 giugno uscirà, mi sono segnata un articolo rispetto alle sanzioni, all'abbandono dei rifiuti e alle modalità su come conferire correttamente il rifiuto, perché mi rendo conto che ancora molte persone non sanno per esempio dell'esistenza dei *press container* della carta che invece hanno alleggerito molto alcune isole in sofferenza. Mi riferisco a via Ticino, mi riferisco a via Pordenone per esempio. Vi dico, persone non lo sanno perché proprio in settimana una persona che ha ricevuto un accertamento per abbandono rifiuti, carta nello specifico, gli ho chiesto se ha trovato la buca piena, perché era quello che sosteneva, perché non l'ha portato a cento metri, c'è il *press container*. Mi ha chiesto cosa fosse il *press container*. Quindi mi sono resa conto che purtroppo ancora molte persone non sanno che gratuitamente, con la tesserina del secco, possono usufruire di questo servizio. Quindi assolutamente a livello comunicativo sono d'accordissimo, bisogna migliorare. L'altra strada fondamentale è continuare nell'educazione e noi non abbiamo mai tolto i contributi che destiniamo alla scuola, perché attraverso Etra si portino avanti dei progetti gratuiti per i ragazzi di educazione rispetto alla corretta raccolta differenziata. E poi, permettetemi, una terza cosa su cui dobbiamo tutti impegnarci, è l'esempio ed è anche la ripresa verbale del nostro vicino di casa, del cittadino di Rubano che incontriamo nell'isola ecologica. Lo dico, perché io abitando davanti ad un'isola ecologica, mi imbatto spesso in persone che abbandonano fuori. Ma non perché la buca sia piena, ma semplicemente perché c'è dell'altro rifiuto depositato a lato ed è molto più semplice dedurre che la buca è piena e quindi abbandono anch'io. Oppure non faccio la fatica di rompere un cartone di dimensioni leggermente più grandi o più grandi rispetto alla bocca della buca, e semplicemente anche riprendendo e dicendo che così rischia che passi il vigile e la fotografi, piuttosto che trovi l'etichetta del suo indirizzo di casa su una busta di una qualsiasi pubblicità e lei rischia di prendersi la sanzione. Ovviamente una ripresa verbale di tipo educato, secondo me è più efficace che non tante telecamere che poi vi assicuro che anche altri colleghi Sindaci mi hanno confermato che spesso, laddove vengono collocate le telecamere, l'abbandono rifiuti lo si ritrova a cento metri di distanza dalla telecamera, perché la persona che ha intenzione di non conferire correttamente il rifiuto, non la molla più lì per paura di essere ripreso, che la targa della propria auto venga ripresa, e lascia il sacchetto pieno di secco indifferenziato a cento metri o a dieci metri dall'isola ecologica. Questo è successo non lontano da noi, anche persone che hanno abbandonato rifiuti in isole ecologiche sorvegliate da telecamere, avvicinandosi all'isola ecologica con lo sportello dell'auto aperto volontariamente, perché non si leggesse il numero di targa. Quindi capite che pensare ad un investimento strutturale come quello di una telecamera con tutto l'impianto che segue, francamente è più rischioso rispetto ai benefici sicuri a cui si va incontro. Quindi per me comunicazione, educazione ed esempio, queste sono le tre parole chiave per migliorare il servizio.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 21.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Movimento cinque stelle, Forza Rubano e il consigliere Boldrini Renato.

Contrari Vivere Rubano, Rubano futura.

Si astiene Rubano al centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Quindi si ritiene respinta la mozione.

**Ordine del giorno di contrasto al gioco d'azzardo, proposto dal gruppo consiliare Rubano Futura.****PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Cedo la parola al consigliere Riccardo Fantin, per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA**

Grazie Presidente. Prima di procedere alla presentazione dell'ordine del giorno, vorrei fare una premessa, perché questo Consiglio ha già discusso e approvato un ordine del giorno sulla tematica del gioco d'azzardo, in particolare il 26 novembre 2013, quindi nella scorsa legislatura. E vorrei precisare che questo nuovo ordine del giorno si pone comunque in continuità con quella che era già una presa di posizione del Consiglio comunale di Rubano. In quella data, il Consiglio comunale con l'ordine del giorno che aveva approvato, riteneva che occorresse una nuova legge quadro nazionale sul gioco d'azzardo, come riteneva anche che occorressero leggi regionali finalizzate a definire le norme per la prevenzione, il contrasto e il trattamento delle dipendenze dal gioco d'azzardo patologico. Infine come occorresse modificare la legislazione vigente in modo tale che venisse dato ai Sindaci e alle Giunte comunali un reale potere di controllo sulla diffusione e l'utilizzo dei numerosi strumenti di gioco sul proprio territorio.

È un ordine del giorno che si pone in continuità, però non significa necessariamente una ripetizione per due motivi. In primo luogo, perché la situazione, la normativa pur molto frastagliata e assolutamente non organica, è andata modificandosi sia a livello statale che regionale sul gioco d'azzardo. In secondo luogo, perché il 30 aprile 2016, quindi tra pochi giorni, scade il termine che la legge di stabilità 2016 ha fissato per «la definizione delle caratteristiche dei punti vendita ove si raccoglie gioco pubblico, non che i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale», definizione che doveva essere fatta dalla Conferenza Stato-Città-Autonomie locali. Ad oggi questa definizione non è ancora pervenuta, non è stata eseguita dalla Conferenza Stato-Autonomie locali almeno per quanto riguarda l'osservatorio di Avviso pubblico sulle attività parlamentari e per quanto riguarda il gruppo di lavoro di Avviso pubblico sul gioco d'azzardo. Quindi ritengo che sia per la nuova realtà normativa che c'è sul gioco d'azzardo, sia per questa occasione mancata di prendere in mano seriamente la regolamentazione del gioco d'azzardo, fosse necessario fare un nuovo passaggio che tenesse conto di questi due aspetti.

Passo quindi a leggere l'ordine del giorno. «Premesso che il Comune di Rubano aderisce all'associazione Avviso pubblico enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie e che tra le azioni promosse da Avviso pubblico nel rispetto delle linee guida della medesima associazione si è recentemente avviato un percorso di sensibilizzazione degli amministratori locali e dei cittadini sui pericoli della dipendenza dal gioco d'azzardo e sulle misure atte ad... iniziativa da cui sono tratti nel presente ordine del giorno i dati che citerò, nell'ottica

dell'impegno ad essere parte attiva nel contrasto a tale fenomeno strettamente collegato alla criminalità organizzata. Premesso inoltre che Avviso pubblico è tra gli organismi che promuovono sin dal 2012 la campagna nazionale "Mettiamoci in gioco" finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche e che il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti aumentando il rischio soprattutto per i soggetti più vulnerabili di una vera e propria dipendenza comportamentale con gravi disagi per la persona, compromissione dell'equilibrio familiare lavorativo e finanziario fino all'indebitamento o all'assoggettamento a tassi usurari presso la criminalità organizzata, come sottolineato anche dalla Direzione nazionale antimafia. Premesso che è stato accertato da decine e decine di inchieste delle forze dell'ordine, della magistratura e della Commissione parlamentare antimafia che maggiore è l'offerta del gioco legale, più semplice è per i clan malavitosi trarre profitto da pratiche di usura, riciclaggio ed estorsione. Nel corso del solo 2013 presso l'Unità di informazione finanziaria istituita dalla Banca d'Italia che si occupa di analizzare i dati sulle cosiddette operazioni finanziarie sospette, sono pervenute ben 774 segnalazioni inoltrate dagli operatori del comparto del gioco d'azzardo. Ricordo che nel 2012 ne erano state registrate solamente 283. Premesso che all'interno delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014/19 le liste civiche Rubano futura e Vivere Rubano avevano condiviso l'impegno a lavorare in collaborazione con gli enti preposti e gli esercenti dei locali pubblici, per prevenire e combattere la diffusione delle dipendenze citando esplicitamente i rischi correlati al gioco d'azzardo, come indicato nella sezione "La Rubano che vogliamo è di colore bianco", alla voce legalità e trasparenza e che con il presente ordine del giorno si intende dare concretezza a tale impegno di mandato. Viste le seguenti norme, la legge 23 dicembre 2015 n. 266 (Finanziaria 2016), la legge 7 luglio 2009 n. 88 (legge comunitaria 2008), la legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011), il decreto legge n. 98/2011 convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 11 contenente misure di stabilizzazione finanziaria e il decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito nella legge 8 novembre 2012 n. 189 (decreto Balduzzi), la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), la legge della Regione Veneto 27 aprile 2015 n. 6 (legge di stabilità Regione Veneto). Tenuto conto che il Governo non ha esercitato la delega per il riordino della normativa in materia di giochi, di cui alla legge n. 23/2014; che la bozza di schema di decreto legislativo messa a punto dagli uffici ministeriali risultava comunque nel complesso inadeguata, soprattutto per quanto riguarda la pubblicità del gioco d'azzardo, l'accesso dei minori alle sale da gioco e la riduzione degli esercizi con *slot machine* attualmente esistenti. Premesso che in particolare la bozza prevedeva l'annullamento di tutte le misure adottate nel corso degli anni da numerosi enti locali, volte a contrastare l'apertura di sale da gioco sui territori comunali e a introdurre limitazioni negli orari con il rischio di un sostanziale via libera indiscriminato alla gestione degli apparecchi da gioco, agenti di scommesse e sale gioco. Premesso infine che la Corte costituzionale con sentenza n. 220/2014 ha recentemente affermato la piena legittimità dei provvedimenti assunti sin d'ora da Regioni ed enti locali, finalizzati al contrasto delle ludopatie, alla tutela dei minori, al decoro urbano e alla gestione del territorio aprendo alla nuova possibilità di intervenire in modo più incisivo nel dettaglio della norma. Rilevato in particolare che nel 2012 la spesa *pro capite* annua nella pratica del gioco d'azzardo è stata di 1.417 euro, somma pari ad uno stipendio medio. Rilevato inoltre che da tempo sul nostro territorio esercitano operatori stranieri, che non sono autorizzati dall'associazione delle agenzie dei Monopoli di Stato e che operano di fatto senza averne diritto, generando un fatturato di 4 miliardi di euro all'anno derivanti da circa sei mila centri scommesse. Questi operatori però hanno sede legale in paesi stranieri, dove risiedono ovviamente le più importanti agenzie di scommesse, e quindi pur svolgendo l'attività in Italia esercita in realtà la pratica del gioco d'azzardo facendo scommettere all'estero, in tal modo sfuggono alle normative italiane sulla

tassazione del gioco d'azzardo. Tutto ciò avviene nonostante la normativa vigente, anche se non disciplinata dalla legge puntuale, disponga che ogni scommessa esercitata sul territorio nazionale di qualunque tipologia essa sia, debba essere autorizzata dall'associazione delle agenzie dei Monopoli di Stato. Rilevato che i controlli da parte dei Monopoli su 27.428 esercizi hanno prodotto 39 milioni di euro di sanzioni, evidenziando l'incremento maggiore dell'evasione proprio nel settore delle scommesse; che la criminalità organizzata ha investito nella distribuzione e gestione degli apparecchi elettronici da intrattenimento che garantiscono buoni introiti, aumentando in tal modo la possibilità di riciclare ingenti somme di denaro. Rilevato inoltre che la pratica del gioco d'azzardo dà luogo a forme di vera e propria dipendenza, chiamato gioco d'azzardo patologico, o a comportamenti a rischio definiti gioco d'azzardo problematico con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione, a partire dagli adolescenti e dagli anziani. Rilevato inoltre che l'offerta di sale da gioco continua ad ampliarsi in tantissime aree del territorio nazionale a scapito di altre attività commerciali, non che a buona parte dell'economia reale e sana, nonostante le limitazioni introdotte dalle normative statali e regionali e dai rilevanti provvedimenti assunti a livello locale. Rilevato inoltre, in concorso con gli interventi di competenza dello Stato centrale, numerosi enti locali hanno espresso la necessità di approfondire ed ampliare l'analisi dello schema di decreto legislativo in materia di giochi di cui all'articolo 14 della legge delega 11 marzo 2014 n. 23, riconducendola anche ad una discussione nelle sedi istituzionali decentrate, quindi Consigli comunali, provinciali e regionali, affinché possa essere dato un contributo condiviso, possano essere concertate in qualche modo iniziative specifiche e proposte mirate ad indirizzare il Governo centrale».

Aggiungo, notizia recente, che gli uffici comunali hanno avviato un rilevamento, un censimento sui locali nel comune di Rubano, e su sessanta esercizi pubblici, ventitré hanno le *new slot*, le nuove *slot machine*.

«Ritenuto necessario riaffermare l'autonomia e il ruolo degli enti locali sulla materia, anche in virtù del principio di prossimità, e promuovere un maggior coinvolgimento di tutti gli attori interessati ad intervenire sul fenomeno come enti locali, associazioni, Ulss, scuole, eccetera. Ritenuto necessario sensibilizzare e indirizzare Governo e Parlamento a misure più puntuali per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e del GAP, a partire dalla riduzione delle sale da gioco già autorizzate ed all'istituzione presso il Ministero dell'interno di un database che dovrà essere aggiornato dalle forze di polizia statali e locali dove vengano riportati tutti i fenomeni delinquenziali riconducibili alla pratica dell'azzardo, non che degli illeciti penali commessi all'esterno delle sale da gioco, essendo queste ultime luoghi dove sorgono spesso problematiche connesse alla sicurezza pubblica e alla sicurezza urbana. Ritenuto necessario infine creare a livello provinciale e/o comprensoriale o cittadino tavoli tecnici permanenti formati dai rappresentanti delle istituzioni statali (Prefettura, questura, istituti scolastici, agenzia delle entrate), regionali (Regione, Ulss) sovracomunali e comunali e dai rappresentanti delle associazioni e delle parrocchie, destinando risorse economiche e umane per il suo funzionamento e per la realizzazione di percorsi di formazione rivolti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere un percorso di conoscenza del fenomeno anche a livello locale, che miri in un secondo momento a sensibilizzare la cittadinanza, gli operatori del settore e gli esercenti pubblici sul reale impatto sociale, sanitario ed economico del fenomeno; a valutare compatibilmente con il quadro normativo statale e regionale i possibili interventi utili a limitare l'attuale libertà d'azione degli operatori del settore sul territorio comunale con lo scopo di arginare il fenomeno del gioco d'azzardo e tutelare così la salute e la sicurezza dei cittadini di Rubano; a farsi parte diligente con Anci, Regione e Stato centrale affinché si sensibilizzino nei giusti contesti circa l'opportunità di restituire ai Comuni adeguate competenze e poteri in materia gioco d'azzardo; a rendersi disponibile per iniziative, in coordinamento con altre amministrazioni locali (Prefettura, forze

dell'ordine, Ulss, associazioni, scuole, parrocchie) anche tenendo conto delle esperienze positive già realizzate in altre aree del territorio nazionale; a coinvolgere in particolare le istituzioni scolastiche, le società sportive in percorsi di prevenzione atti ad informare ed educare il mondo giovanile oggi particolarmente esposto al problema».

Se mi rimangono alcuni secondi, leggo l'invito. «Invita il Parlamento e la Regione ognuno per gli aspetti di rispettiva competenza, a valutare seriamente l'attribuzione di nuovi poteri agli enti locali con l'obiettivo di contrastare in maniera efficace il fenomeno del gioco d'azzardo, la riduzione del numero delle sale da gioco sul territorio nazionale, l'adozione di agevolazioni per gli esercizi che scelgono di disinstallare o non installare le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito. Dispone infine di inviare il presente provvedimento ai Presidenti di Camera e Senato, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alle Commissioni sanità e finanze di Camera e Senato, alla Commissione parlamentare antimafia, ai parlamentari eletti nelle proprie circoscrizioni territoriali, all'Osservatorio nazionale contro il gioco d'azzardo, ai Governatori delle Regioni, ai Consiglieri regionali, al Prefetto del proprio territorio, ad Anci e ad Avviso pubblico».

### *Discussione generale*

#### **CONSIGLIERE SERAFIN – VIVERE RUBANO**

Penso di poter parlare a nome anche dei colleghi di Vivere Urbano, e dire che condividiamo pienamente le proposte contenute in questo ordine del giorno. Come Presidente della III Commissione consiliare, do la disponibilità a riunire la Commissione per lavorare su questo argomento. Per chi voglia approfondire la materia, il sito internet di Avviso pubblico è molto ricco di informazioni, ci sono tutte le normative statali e regionali che sono state emanate, le iniziative già adottate nei vari Comuni, le proposte di legge in discussione alle Camere.

#### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Se mozione deve essere, anche se l'argomento lo abbiamo sviscerato qualche tempo fa, proviamo a ritornarci con qualche elemento nuovo. Io devo dire che poi sul proibizionismo non so quanto scommettere. Per altre questioni, per altre materie il proibizionismo non ha mai portato da nessuna parte. È anche vero che abbiamo dei dati sanitari che sono allarmanti. Naturalmente porto anche qui l'esperienza del Comune di Padova, laddove naturalmente la questione è stata vista dal punto di vista della limitazione degli orari, e già questo mi verrebbe da dire se l'Amministrazione ha in qualche modo sollecitato polizia locale piuttosto che forze dell'ordine, enti accertatori, a verificare il rispetto degli orari. A dire la verità, non so neppure quali orari abbiano gli esercizi commerciali di *slot machine* che sono ubicati nel nostro territorio. A volte, tutti frequentiamo Sarmeola, mi fa sorridere che accanto alla farmacia ci sia un esercizio così, in particolare mi preoccupa la vicinanza ad un istituto scolastico. Sono impressionanti i dati che rilevo in un'ordinanza del Tar Veneto, ma purtroppo sono datati ai pazienti dal periodo di ottobre 2013 ad ottobre 2014, quindi si parla di due anni, tre anni fa. La Usl su questo, non so se è stato ricordato, ma è l'ente preposto a monitorare quant'è la gravità della patologia di quella che va sotto il nome di sindrome GAP, e in quel periodo comunque aveva evidenziato una crescente diffusione del gioco d'azzardo autorizzato, si parla di ottobre 2013, ottobre 2014 tanto da considerare non solo cinquecento adulti affetti da sindrome, parlo della Usl 16 territorio di Padova città, bensì almeno cinquecento adulti. Come dire che neanche la stima di cinquecento può essere una stima affidabile. E comunque in carico presso la Usl 16 vi erano duecentocinquanta pazienti nel periodo da ottobre 2013 a ottobre 2014, e qui viene proprio la chicca, con aggravio di oneri per il Comune indicato nell'ordine di 760 milioni di euro. Quindi una cifra esorbitante in termini di spesa sanitaria.

Io sinceramente mi trovo anche impotente rispetto ad un invito che può essere anche condivisibile, invitiamo i nostri governanti a legiferare in maniera efficace. Ma poi teniamo conto che abbiamo sempre le direttive della Comunità europea, abbiamo sempre la libera concorrenza di mercato, e tutto questo poi alla fine secondo me rischia di vanificare. Io direi, signor Sindaco, quantomeno per il nostro territorio, anche se poi sappiamo che c'è comunque il fenomeno della migrazione, ma almeno per tutelare i cittadini del nostro territorio un controllo ferreo e anche magari una riconsiderazione sugli orari di apertura o una disciplina se in questo momento non ce l'abbiamo. Dopo di che colgo l'invito del Presidente della III Commissione, che così ha un pretesto per riunire la III Commissione, la inseriamo come ulteriore ordine da discutere, visto che ce ne sarebbero tanti di argomenti, e magari vediamo di trovare delle azioni concrete a costo zero di sensibilizzazione per il nostro territorio. Dico a costo zero, perché è giusto che magari si trovino anche dei mezzi che non hanno un costo per i cittadini, ma che comunque arrivino all'obiettivo.

### **CONSIGLIERE BOLDRINI**

Ritengo lodevole l'iniziativa dei giovani di Rubano futura, mi trova perfettamente d'accordo. Sulla problematica si spendono miriadi di parole in convegni, dibattiti ed incontri. Sono tutti d'accordo nel dire che il gioco d'azzardo è la rovina delle persone che lo praticano, ma nonostante ciò il fenomeno anziché scemare o essere contenuto, è in continua evoluzione. Questo perché lo Stato ne è il primo biscazziere, perché dal fenomeno introita miliardi di tasse a cui di certo non vuole e non può rinunciare. È una battaglia che ha fatto propria anche il Movimento cinque stelle con il senatore padovano Giovanni Endrizzi che purtroppo non ha trovato porte aperte. Spero proprio che la presente delibera consiliare, generata da una corrente politica dell'attuale Governo, possa smuovere le acque, ma ne dubito. Non sarà certo la limitazione degli orari di apertura e chiusura dei locali in cui si pratica il gioco d'azzardo legalizzato, l'invito/avviso della propaganda «gioca consapevolmente. Il gioco può creare dipendenza» a far desistere chi intende rischiare al gioco. Il gioco d'azzardo è sempre esistito ed è sempre stato un problema per chi lo pratica, che lo porta anche a commettere reati per procurarsi il denaro da porre in gioco. L'unico rimedio veramente responsabile è non prendere parte ad alcun gioco d'azzardo, sapendo già in partenza che non si vince nemmeno l'equivalente di quello che si gioca. Purtroppo c'è sempre chi ostentando la libertà personale, prende parte al gioco e si rovina. Certo, le tentazioni sono tante e qualche ingenuo cade sempre nel circolo. Basti pensare che mentre navighi in internet senza che le vai a cercare, ti appaiono pagine in cui ti si dice che sei il fortunato del giorno e che hai vinto 50 o 100 euro per iniziare a giocare *on line* allo slot, a poker, sui risultati delle partite di calcio e su altri sport ed eventi, il tutto non a vantaggio del giocatore ma a vantaggio più che delle mafie, delle solite note *lobby* che stazionano permanentemente nei corridoi della Camera, del Senato, del palazzo del governo. Per cui, è una battaglia contro dei titani che tutti quanti vorremmo che venga promulgata un'adeguata legge, però gli interessi credo a livello centrale non ci sono.

### **CONSIGLIERA FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE**

Come Movimento cinque stelle ovviamente siamo favorevoli alla mozione che è stata appena presentata, però ovviamente come già detto anche con comunicazione, informazione e buon esempio, non si arriva a nulla in questo caso, quindi volevo aggiungere, non so se è già in programma nelle varie Commissioni di competenza, di creare un programma di agevolazioni fiscali per i proprietari delle slot che intendano disinstallare le macchine utilizzate per il gioco d'azzardo, dal momento che su sessanta – come ha appena prima citato il consigliere Fantin – esercizi pubblici sul territorio del comune di Rubano, ventitré hanno *slot machine*, se si ha in programma di creare, di parlare con i proprietari degli esercizi pubblici della disinstallazione in

cambio ovviamente magari di agevolazioni fiscali. Comunque sia incentivare maggiormente in questo modo la disinstallazione di tali *slot machine* e magari limitare la presenza delle slot vicino a punti sensibili. Inoltre chiedo se ci sono degli orari che devono rispettare, se ci sono delle limitazioni di orari proprio nel comune di Rubano per gli esercizi pubblici che hanno *slot machine*, se posso avere risposta.

### **ASSESSORE DALL'AGLIO**

Colgo lo spunto della consigliera Fabi, perché nei discorsi generali che abbiamo fatto prima sembrava che il problema del gioco d'azzardo fosse semplicemente la sala slot propriamente detta. Tra i sessanta esercizi considerati in questo censimento che mette insieme tutto quello che è il gioco lecito inserito nei nostri esercizi a Rubano, ce n'è solo uno che è la famosa sala Vlt vicino alla farmacia, che è direttamente autorizzata dalla questura, sulla qual cosa noi non entriamo minimamente e di fatto è una cosa che rispetta quelli che sono i dettami, nei quali gli enti locali non hanno alcun tipo di intervento. Molto spesso noi guardiamo in grande, pensiamo i cattivi sono questi come certamente gli operatori che fittiziamente fanno scommettere all'estero, però è anche vero che magari il bar sotto casa, piuttosto che la tabaccheria, ha le macchinette. Credo che capiti ad ognuno di voi, anche solo andare a comprare un biglietto dell'autobus, vedere che c'è una coda tremenda anche per giocare al Lotto e Superenalotto. Quindi qua certo va fatta una cultura, va fatto un monitoraggio degli esercizi, si sta riflettendo sul discorso di agevolare, tra l'altro in linea con questo anche la Regione seppur non è che abbia fatto chissà che cosa, dei piccoli segnali sta cercando di darli nel recente bando che è stata pubblicata da poco la graduatoria riservata ai distretti del commercio, ai quali hanno partecipato alcuni esercizi del nostro territorio, uno dei requisiti era impegnarsi a non installare macchine da gioco per cinque anni. Peccato che nulla diceva rispetto al già installato. Non poteva neanche dirlo, però è anche vero che comunque tutti i vari enti stanno cercando di porre in essere delle cose.

Incentivi fiscali. Ci stiamo ragionando, ne abbiamo parlato, sarà sicuramente oggetto di valutazioni. Rendiamoci conto che per quanto uno possa pensare di agevolare, perché magari dà una riduzione sull'Imu se uno è proprietario del locale, ma potrebbe anche essere in affitto, sulla Tasi o su altre tasse, le riduzioni possono essere significative, ma è anche vero che questi sono aggeggi che portano un notevole guadagno agli esercizi. Gli esercizi li piazzano perché ci guadagnano parecchi soldi. Per cui il tentativo si fa, non è detto che trovi un interesse, perché a fronte di motivazioni economiche, queste sono scelte che vengono fatte. Ventitré hanno di questi dispositivi, altri non ce li hanno e francamente faccio anche fatica a immaginare, scorrendo anche la lista, che potrebbero installarli. Speriamo di no. Però era un po' per cercare di dirci che non è un lavoro semplice, le dimensioni sono tante e quindi dobbiamo cercare di provare a mettere in campo delle cose che siano concrete, serie e basate su quella che è la realtà che ci circonda.

### **CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO**

Io sinceramente di principio condivido il fatto di non incentivare il gioco d'azzardo, ma di sicuro non potremmo mai togliere alle persone, ai cittadini italiani l'idea o il pensiero di vincere, perché lo dimostra il fatto che le slot e videolottery introitano qualcosa come 40 e passa miliardi di giocato. Per lo Stato, 8 miliardi. Non capisco l'inserimento dell'ordine del giorno, citando che poi già l'Amministrazione aveva dichiarato in merito sull'argomento la sua volontà di non incentivare il gioco d'azzardo, ma mi sembra sia stato forzato solo per il rispetto di un mandato elettorale come citate nell'intervento. Dico solo che secondo me dovrebbe partire dallo Stato, se c'è la volontà di togliere il gioco d'azzardo. Il problema è capire come recuperare quegli 8 miliardi di entrate, perché sono sempre 8 miliardi, non due lire. E forse lei, Fantin, sa che le *videolottery* sono utilizzate dallo Stato e sono tarate per far perdere non più dell'11 per cento al

cliente. Sul territorio abbiamo due aziende che fanno *slot machine*, abbiamo gente impiegata. Quando lei cita tutte queste belle intenzioni per il gioco d'azzardo, dovrebbe anche avere il coraggio di dire che ci sono forse dieci, ventimila addetti nel settore che ci lavorano, perché dovremmo anche fare delle proposte oltre a incentivare la gente a non giocare, perché io personalmente non gioco, e non sono mai stato attratto dal gioco d'azzardo se non due volte all'anno, quando mi capita di essere all'estero al casinò, ma deve partire forse dalla base, dallo Stato volere un cambiamento radicale, perché 8 miliardi sono tanti, ma bisogna ricordarsi quante persone lavorano in questo indotto e quante probabilmente si troverebbero, ma non lo azzereremo mai questo tipo di percorso. Forse potremmo valutare che a scadenze di licenze potremmo evitare di aprirli nei centri come ha fatto la Lombardia o qualche altra Regione, in modo da portarle fuori dai centri abitati, piuttosto che lontano dagli oratori, dalle scuole, dalle parrocchie e quant'altro. Mi sembra semplicistico dichiararlo e portarlo solo per il rispetto di un programma elettorale che avevate condiviso e mi sembra che sia stata una forzatura. Quindi sull'argomento io personalmente mi asterrò dal voto, perché ritengo che sia stato strumentalizzato con l'inserimento all'ordine del giorno, fermo restando che lei ha detto che entro il 30 dovevano legiferare, quindi se era così importante per lei, poteva portarlo nel Consiglio di gennaio, di dicembre e non aspettare quattro giorni prima della scadenza.

#### **CONSIGLIERE RAMPAZZO – VIVERE RUBANO**

Posso comprendere quello che il collega precedente dice che lo Stato introita 8 miliardi, quindi è una ricchezza che lo Stato non sa come reperire in teoria. Posso prendere atto che ci sono undicimila posti di lavoro, però dobbiamo considerare che se per portare nelle casse dello Stato italiano 8 miliardi, che non è una gran cosa nel totale, se noi guardiamo bene, e undicimila posti di lavoro, secondo me dobbiamo considerare altre cose, cioè che la consigliera Gottardo prima aveva accennato. Abbiamo un costo sanitario importante che sta aumentando in modo esponenziale in tutta Italia. Questo forse dovrebbe essere uno dei punti, se guardiamo solo dal punto di vista economico. Poi dobbiamo secondo me mettere in primo piano un discorso sociale, un discorso di dignità e di rispetto e di salvaguardia verso i deboli, che uno Stato dovrebbe avere. Da un punto di vista mio, qui dovremmo secondo me, e invito in questo momento la Giunta a far pervenire questo ordine del giorno anche all'Anci, per sollecitare l'Anci in modo pesante perché bisogna fare un coordinamento con l'Anci, perché se noi aspettiamo che dall'alto venga qualcosa quando lo Stato ci guadagna, e quando i nostri politici rappresentanti non pensano a null'altro, solo che a voci di corridoio o a tenersi le sedie in un determinato punto, noi dobbiamo, da cittadini e da rappresentanti dei cittadini al livello più basso, far emergere a livelli sempre più alti queste esigenze e questa valenza sociale e questa salvaguardia per le spese future che si avranno, oltre che per un discorso sociale. Perché egli 8 miliardi non sono nulla rispetto a ciò che l'Italia spenderebbe o sospenderà già adesso o spende, perché vorrei vedere io cosa vuol dire a livello nazionale questa cosa, queste spese qua. I dati si stanno raccogliendo in questi ultimi periodi, voglio vedere fra un anno dove arriviamo, se abbiamo veramente un margine di guadagno per lo Stato o se stiamo solo creando dei danni futuri irreparabili in modo spaventoso. Quindi invito proprio a sollecitare l'Anci, che ci dia una mano ma in modo veloce anche.

#### **CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA**

Rispondo nel merito al consigliere Pedron, che se pensa di trovare iniziative di facciata, ha sbagliato porta a cui bussare, perché noi abbiamo deciso di proporre questo ordine del giorno, perché la situazione è cambiata, perché la Corte costituzionale ha iniziato a dare ragione agli enti locali, perché è andata anche contro la direttiva Bolkestein che indirettamente ha citato la consigliera Gottardo, purché gli atti siano adeguatamente giustificati. Per questo nel nostro ordine del giorno al primo punto è citato un percorso di conoscenza anche a livello locale del

fenomeno, perché bisogna giustificare la limitazione della libertà di iniziativa con comprovati motivi di salute pubblica. Io devo tutelare i miei cittadini e quindi limito la libertà imprenditoriale a fronte di un necessario e dimostrato danno per la collettività in termini economici, sociali e sanitari. Aggiungo poi riguardo agli 8 miliardi di indotto che genererebbe il settore della produzione dei giochi, che in Italia, e questi sono dati che presenta Avviso pubblico, ogni secondo sessanta persone comprano un gratta e vinci, il che significa che ci sono 3.600 gratta e vinci al minuto comprati o giocati. Questo significa che ogni anno la gente butta via, perché questo secondo me è il termine giusto, 9,5 miliardi di euro. Se li usiamo per un'economia più legale, più pulita, più redditizia forse riusciamo ad ottenere in primo luogo meno danni e anche se quei 9 miliardi venissero utilizzati a livello di imprese sane e pulite, con questo io non voglio ostracizzare oppure crocifiggere operatori del settore, perché il gioco d'azzardo è sempre esistito e un moderato gioco d'azzardo ci può stare, ma per tirare fuori 8 miliardi di euro e dover assoggettare a tassi usurari e mandare sul lastrico famiglie, a volte anche imprese, mi sembra un costo eccessivo, a cui si aggiungono poi tra l'altro tutti i costi sanitari, perché la legge di stabilità nuova ha stanziato 50 milioni all'anno per la cura del gioco d'azzardo a livello nazionale, dalle cifre che citava la consigliera Gottardo, non sono assolutamente sufficienti, quindi immaginiamoci 8 miliardi di indotto, però dovremo fare il saldo completo. 8 miliardi di entrate. Poi c'era la questione dell'11 per cento, perché la legge di stabilità ha stabilito che il *payout* può passare da 74 al 70 per cento, quindi c'è una rendita del 70 per cento. Se i programmi di agevolazione fiscale, rimango sulla linea dell'assessore dall'Aglio, perché purtroppo effettivamente un esercente pubblico ha un'entrata da tenere nel suo esercizio una o più *videolottery* che difficilmente può essere demotivato con agevolazioni che costituirebbero comunque un vantaggio ridotto rispetto al guadagno effettivo che avrebbe dall'ospitare le macchinette. Quindi mi fermo qui per il momento. Certo, tutto è possibile. Vedrei meglio, citando gli esercizi locali, l'iniziativa che è stata fatta dal Comune di Vicenza che secondo me va nell'ottica di risolvere la questione in particolare a lungo termine, ossia con le scuole, di comune accordo con la polizia municipale, è stata fatta una mappatura degli esercizi pubblici individuando e bolinando con l'adesivo no-slot determinati esercizi. Questo può aiutare in particolare le giovani generazioni, le categorie più a rischio ad evitare quantomeno quelle realtà che offrono questo gioco. E il tutto è addirittura stato inserito in una mappa geolocalizzata di Vicenza, in cui ci sono i vari esercizi no-slot e diventa anche una forma di pubblicità per quegli esercizi che preferiscono evitare di ospitare il gioco d'azzardo, seppur lecito.

### **ASSESSORE DONEGÀ**

Due parole solo per dare indicazione su come si muove lo Stato su questa cosa, ritenendo per quanto mi è concesso pensare, che abbia una duplicità pesante. È vero che prende un bel po' di soldi dalle tasse, è vero che un altro bel po' li perde, perché buona parte di queste società sono non italiane, quindi giocano qui, fanno giocare qui, ma in realtà poi le tasse le versano in altre zone, e inoltre nel 2012 ha inserito il GAP tra le patologie degne di far parte dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), quindi ogni malato di GAP ha diritto di essere curato gratuitamente dallo Stato. I numeri di cura sono molto alti, ma ancora molto bassi rispetto all'effetto e alla realtà che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. Un po' alla volta prima o poi lo Stato farà un po' di conti, se questi 8 miliardi sono davvero l'entrata giusta che serve per ripagare la propria uscita in termini sia di spesa assistenziale dal punto di vista sanitario, ma anche da un punto di vista sociale. Noi siamo in un Comune piccolo, limitrofo, la crisi economica c'è stata anche qui, per quanto mi è dato di vedere vi assicuro che ci sono tra di noi un bel po' di famiglie con seri problemi di questo genere che, vivendo in situazioni di quasi povertà, comunque passano buona parte delle loro giornate alla ricerca di fortuna, mandando a monte non solo le proprie finanze, spesso le loro relazioni familiari. Se magari le finanze ogni tanto possono trovare giovamento in

qualche entrata extra o fortunata, le relazioni familiari non più. E tutte queste cose poi ritornano a scapito della società intera. Nessuno credo tra di noi abbia intenzione di azzerare il fenomeno, è impossibile, fa parte anche del nostro stile di vita, però da questo tentare di arginare un po' la situazione e far finta che niente sia in nostro potere, ce ne passa, tanto più che la legge di stabilità dello scorso anno della Regione Veneto ci ha dato come enti locali un po' di potere in più. Sono ancora piccoli, mancano ancora alcuni decreti attuativi, ma la possibilità di mettere dei limiti sugli orari che prima non avevamo, adesso li abbiamo, abbiamo la possibilità di definire dei regolamenti locali per le distanze dai luoghi sensibili. Parlavamo prima ad esempio delle scuole o zone di aggregazione giovanile e così via. È poco. Però da lì cominciamo. È un processo lungo, non ci sono scadenze, man mano si vedrà la situazione. Molti ragazzi anche del nostro territorio tra l'altro stanno lavorando su pesi e stanno lavorando anche al Sert come psicologi proprio per verificare e tenere monitorata la situazione. Sono delle risorse interne che io valuterei molto importanti e sicuramente da utilizzare.

Sulla questione di quanti posti di lavoro andremo a rubare, probabilmente tanti, di lavoro ne manca sempre tanto, però io ho un'idea un po' particolare, il lavoro deve essere utile, non fare danno. Bisogna trovare degli stili di vita, dei paradigmi che permettano lavori corretti e funzionali, non disfunzionali.

### **CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO**

Ad integrazione, visto che vi focalizzate sempre sugli 8 miliardi, ho trovato l'articolo dell'aprile 2016, gli occupati del settore sono ottantamila, si potrebbero considerare altri diecimila solo per le indagini di mercato e le analisi, quindi la terza voce di entrata per lo Stato o terza industria che sia è il gioco d'azzardo. Se mi spiegate come può essere, partendo solo da noi piccoli che lei mi dice Fantin che non è una strumentalizzazione, quando lo Stato può liberamente decidere di tagliare *d'emblée* questi 86 miliardi di entrate per il gioco d'azzardo, terza voce di entrata nell'industria italiana, quindi la terza voce è il gioco d'azzardo, perché nel momento in cui creiamo ottantamila disoccupati, visto che le indagini dicono che gioca più chi non ha lavoro, chi è indigente, chi ha un reddito inferiore a tot euro al mese, quindi tenta la fortuna soprattutto chi rimane senza lavoro, creeremmo altri ottantamila potenziali disoccupati che andranno a giocare. Quindi se ci fossero delle proposte più concrete e fosse stata una proposta fatta in maniera diversa, me la sarei aspettata dal Governo centrale. Lei mi dice non è strumentalizzata. Quando lei richiama una decisione già presa un paio d'anni fa o tre anni fa, non fa nient'altro che riformulare che ha voluto attestare un impegno preso in campagna elettorale nel programma elettorale della lista civica che lei rappresenta. Ripeto, stiamo dicendo che non si può pensare solo ai 50 milioni in crescita per curare i malati di ludopatia, perché stiamo parlando di un indotto di ottantamila dipendenti più i diecimila, ma lasciamo gli ottantamila, che creano un reddito e che creano un indotto molto più grande degli 86 miliardi, perché quelli sono i soldi che la gente si gioca alle *videolottery*, alle *slot machine*, all'Enalotto, a tutti quei giochi che lo Stato ha regolamentato, perché ha capito che sul gioco d'azzardo può portarsi a casa dei soldi sulle spalle dei cittadini. E fa niente che abbia aumentato la tassazione sul margine con la nuova legge di stabilità di dicembre 2015, perché alla fine comunque di sicuro non avrà probabilmente gli incrementi di crescita degli anni precedenti, ma non si prevedono neanche delle perdite così importanti.

### **SINDACO – SABRINA DONI**

Abbiamo discusso a lungo su questo che è un tema importantissimo, però francamente Nicola, o ci dici chiaro e tondo che sei a favore del gioco d'azzardo, mi sta bene, io lo accetto, è una posizione. Però qui stiamo dicendo che siamo tutti consapevoli che stiamo lottando, facendo la nostra piccola parte rispetto ad un problema che vede da quell'altra parte per primo lo Stato,

siamo consapevoli di questo, nessuno l'ha negato, però stiamo contestualmente dicendo che questo problema non vogliamo ignorarlo e cerchiamo di mettere in atto quelli che sono i piccoli passi che un'Amministrazione comunale di un Comune di sedicimila abitanti ha in potere di fare. Questo stiamo dicendo. Non neghiamo quello che sostieni tu, i posti di lavoro. Ma anche l'industria bellica dà lavoro a migliaia di persone, questo non giustifica che costruire armi potrà dare un futuro roseo alle nostre generazioni future. Stiamo parlando di due cose completamente diverse. O diciamo che siamo a favore del gioco d'azzardo, è una tua posizione contro la mia. Il fatto di andare a sottolineare, consigliere Fantin, lei non tiene in conto questo, lei non dice quest'altro, anche tu vuoi leggere parzialmente e faziosamente un ordine del giorno che è trasparente e che è stato detto chiaro e tondo che è una battaglia contro un pachiderma, lo sappiamo bene. Ma stiamo che dicendo facciamo la nostra piccola parte, ma la facciamo però, non ci tiriamo indietro, perché di fronte ai posti di lavoro, di fronte all'introito dello Stato c'è anche una spesa enorme a livello sanitario che sta andando via su questo settore, a livello sociale, a livello sanitario come ha detto giustamente l'Assessore. Adesso non facciamo altri ragionamenti, stiamo sul pezzo. La verità è stata detta e chiaramente è stata detta la scelta di questa Amministrazione, perché è vero che ne avevamo già discusso nel 2013, ma era un'altra Amministrazione. È vero anche che era un impegno di mandato. È vero, ma non è che stiamo timbrando il cartellino. Gli impegni di mandato sono impegni che bisogna prendersi e portare avanti.

Poi non ricordo il vostro programma elettorale, quindi potrei dire una fesseria, ma non credo che questo fosse un argomento solo del nostro mandato elettorale. E se anche lo fosse stato, io lo rivendico, perché credo che ci si debba impegnare su questo fronte, con tutte le altre osservazioni e spiegazioni che abbiamo già dato che non sto qua a ripetere.

### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Stemperiamo un attimo gli animi, perché comunque le ragioni stanno da entrambe le parti e siccome il Consiglio comunale vuole esprimere anche degli obiettivi concreti, realizzabili, io raccolgo l'invito dell'Amministrazione, dei proponenti della mozione e rinvio, però non mi si dica poi che la III Commissione non può riunirsi più di ics volte, perché ultimamente manco si riunisce. Io penserei proprio nella linea di concrete azioni come alcune sono state suggerite dal Presidente della II Commissione, non che proponente, di guardare nel nostro piccolo al nostro territorio. Questa mozione ha il fine precipuo di salvare, a mio avviso, dal punto di vista dell'integrità sanitaria, dell'integrità delle famiglie dei soggetti più deboli il maggior numero di persone che vengono sottratte alla patologia ad uno stadio non più recuperabile, attraverso delle azioni concrete. Alcune sono state dette, perché portate da esempio, altre se ne possono inventare, studiare o copiare, perché tanto là dove ci sono, va sempre bene copiare se ci sono delle azioni meritevoli di essere copiate. Se questo è l'intento, e io penso che sia questo, perché nessuno ha la soluzione in tasca per trovare una soluzione definitiva al problema, impegniamo con questa mozione il Consiglio comunale a mettere in atto azioni concrete realizzabili sul nostro territorio. In questo senso, mi ricollego anche all'intervento che ha fatto l'Assessore al sociale, chiedo, visto che comunque stasera non sarebbe possibile in quanto tutelati dalla segretezza giustamente, di portare dati numerici ma anche descrittivi di quelle che sono le situazioni ad alto rischio, che sicuramente sono all'attenzione dei servizi sociali, in modo da capire anche quali dinamiche stanno nel tessuto sociale e agire non solo con sostegni post, ma con sostegni di prevenzione. Quando noi avremo fatto questo sul nostro territorio, con obiettivi che devono essere misurati, monitorati e realizzati, ci ritroviamo fra un anno e diciamo quest'anno nel nostro territorio abbiamo recuperato questi soggetti, o abbiamo fatto in modo che chi era già su un percorso, in qualche modo abbia fatto un'azione a ritroso. È solo possibile farlo nel nostro

territorio. Però quando avremo fatto questo, avremo sicuramente fatto il benessere dei nostri cittadini e in questo senso do il mio voto favorevole all'ordine del giorno presentato stasera.

### **CONSIGLIERA FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE**

Vorrei ribadire il fatto appena espresso dalla consigliera Gottardo di far seguire azioni concrete per quanto possibile alla realtà locale, di quello che può effettivamente l'Amministrazione, di portare anche in sede della III Commissione il numero effettivo di persone ad alto rischio qui proprio nel Comune di Rubano, se se ne è a conoscenza, e ovviamente di valutare di renderci palese quello che può essere il da farsi per queste persone, quindi avvalendoci di tutte le strutture possibili partendo dalla Usl e così via.

### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 22.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Movimento cinque stelle, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Si astiene Forza Rubano.

L'ordine del giorno pertanto è approvato.

**Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 20 del 15.03.2016 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Tuel approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267.**

### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Come avete visto, con la delibera n. 20 del 15 marzo la Giunta ha adottato le seguenti variazioni urgenti al bilancio di previsione 2016 che vengono ratificate dal Consiglio comunale in data odierna. La prima variazione è che a seguito della proroga di un contratto di somministrazione di lavoro scadente il 31 marzo, quindi posticipato al 31 dicembre, si è reso necessario stornare l'importo di complessivi 22 mila dal capitolo della spesa del personale dipendente del punto Sì al capitolo di spesa relativo al contratto di somministrazione di lavoro. La seconda ratifica riguarda una richiesta di contributo per la Maratona di Sant'Antonio organizzata dall'Assindustria. Si è reso necessario stornare l'importo di complessivi euro 5 mila dal capitolo «Contributi per pubbliche relazioni» al nuovo capitolo «Contributi per attività sportive».

### *Discussione generale*

### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Una richiesta di precisazione. Noi sappiamo da fonti giornalistiche che la Provincia di Padova ha stanziato un'enorme somma quantificabile in 100 mila euro per promuovere l'iniziativa, il nuovo percorso della Maratona di Sant'Antonio, il Comune di Rubano ha fin da subito sostenuto l'iniziativa, tenuto conto anche del passaggio nel nostro territorio, che sicuramente ha portato una buona visibilità e comunque un certo successo, e quindi mi chiedo se non erano sufficienti i 100 mila euro che già ritengo una somma non risibile rispetto al contributo per la manifestazione della Maratona di Sant'Antonio ed eventualmente chiedo se l'Amministrazione aveva valutato dei contributi da parte di enti commerciali piuttosto che altri soggetti interessati magari lungo il percorso a promuovere il proprio messaggio pubblicitario.

**SINDACO – SABRINA DONI**

Dell'ammontare del contributo vengo a conoscenza da lei consigliera Gottardo, non ho visto determine rispetto al contributo della Provincia. Fatto sta che il Comune di Rubano, come correttamente da lei detto, da subito accolto favorevolmente l'ipotesi che la maratona potesse passare sul territorio di Rubano, tanto che inizialmente il percorso non era quello che abbiamo visto correre dagli atleti la settimana scorsa, ma era più marginale rispetto al nostro territorio comunale, abbiamo fortemente voluto che attraversasse anche il centro di Sarmeola. È doveroso dire che i 5 mila euro che abbiamo destinato come contributo alla maratona, saranno rendicontati da Assindustria, quindi vedremo a seguito della presentazione della rendicontazione, la quantità di altri contributi pubblici che Assindustria come ente organizzatore ha introitato. Quello che so per certo, è che il nostro gemello Comune di Selvazzano, ha erogato lo stesso contributo di un medesimo importo. Francamente non so quanto la Provincia di Padova, so che il Comune di Abano ha dato molto di più, perché oggettivamente da Abano partiva anche la mezza maratona, però non so quanto la Provincia di Padova abbia destinato ed effettivamente erogato. Le saprò dare questi dati a seguito delle rendicontazioni che riceveremo.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Non ci sono altri interventi, metto in approvazione la proposta n. 18.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.

Si astengono Movimento cinque stelle, Banzato Donatella per Forza Rubano, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Non vota, Pedron Nicola.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.

Si astengono Movimento cinque stelle, Banzato Donatella di Forza Rubano, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Non vota, Pedron Nicola.

**Accettazione transazione. Approvazione schema accordo transattivo tra l'Amministrazione comunale ed il tutore della sig.ra B.A.**

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Questo punto all'ordine del giorno è stato presentato nel dettaglio del dottor Babetto in occasione della conferenza dei capigruppo, nella quale si è convenuto, per la complessità dei passaggi e la delicatezza dei contenuti, viene dato per letto. Non ci sarà nessuna spiegazione.

*Discussione generale***CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Io l'ho letta molto velocemente la proposta di delibera, però c'è il passaggio che chiedo al dottor Babetto che non è chiaro, gli anni che noi andiamo a "perdere" di restituzione delle somme o di pagamento, sono stati sollecitati una sola volta da parte dell'Amministrazione con una nota, alla quale la persona, attraverso il suo legale, non ha risposto, ma noi avevamo già dei titoli esecutivi

per andare in esecuzione per la riscossione? Perché se non ho capito male, la differenza che noi andiamo a perdere, è di 13 mila e passa euro, in realtà però i mancati pagamenti sono molto più elevati. Io mi chiedo, perché il dubbio leggendo questi passaggi è legittimo, ma l'Amministrazione per gli anni 2012, 2013 e 2014 ha messo in atto tutti gli strumenti per poter riscuotere le somme dovute o forse si è persa qualche passaggio? Io vorrei questo chiarimento.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Nelle premesse della delibera che avete sottomano, alla seconda pagina al secondo capoverso in realtà sono citate più note che sono state inviate direttamente al tutore, che risalgono al 5 aprile 2012, 24 agosto 2012, 15 aprile 2013, queste sono quelle inviate direttamente alla persona, e la persona però non ha né provveduto a ritirare le raccomandate e non ha neanche accettato le notifiche fatte attraverso il messo. Quindi compiuta giacenza e avevamo anche attivato il messo e così via. In parallelo però a questo tentativo di approccio con la persona, noi ci siamo mossi anche nei confronti della Usl, perché qui come è stato evidenziato quando ci siamo visti in Commissione, in realtà la Usl non ha operato nel migliore dei modi, nel senso che non solo in questo caso ma anche in altri casi che ci sono stati trasferiti a decorrere dal 2012, ci si è resi conto che sostanzialmente l'atteggiamento dell'Usl che risale ad inserimenti, adesso questo è l'inserimento degli anni novanta, ma abbiamo casi anche di inserimenti avvenuti nel corso degli anni ottanta, fatta una fotografia iniziale di quella che era la situazione patrimoniale del soggetto alla data in cui è entrato nell'istituto di residenza, poi non è mai andata più a verificare che cosa succedeva dopo, perché naturalmente la situazione patrimoniale del soggetto poteva cambiare in virtù di tante cose, potevano esserci eredità, poteva esserci come in questo caso una pensione di reversibilità, che ha inciso per un determinato. Quindi questa situazione di non puntuale verifica che avrebbe dovuto essere fatta almeno con una cadenza annuale, ha fatto sì che questo, legato poi al fatto che naturalmente l'inserimento è avvenuto in una determinata data, ma se io non vado a verificare l'effettiva situazione e la possibile modifica del patrimonio del soggetto, ha determinato nel tempo un differenziale non sempre maggiore tra quello che uno poteva effettivamente pagare e quello che ha pagato. Il principio è che quello che non pagava il soggetto, veniva coperto direttamente dal Comune. Noi di questa cosa siamo venuti a conoscenza solamente a seguito della revisione delle modalità che non riguardava solo l'Usl 10, ma ha riguardato tutto il Veneto, si è deciso di ritornare ai Comuni la gestione di questi soggetti che sono ricoverati in maniera permanente all'interno delle residenze, e la nostra prima operazione è stata quella di andare a verificare se c'era una corrispondenza tra quella che era la capacità patrimoniale dei soggetti e quello che stavano effettivamente pagando. Quindi in realtà una grande attività e anche un grande dispendio di energie è stato rivolto a cercare di coinvolgere l'Ulss, non solo in questo caso ma anche negli altri casi, affinché si assumesse la responsabilità di questa non completa bontà dell'attività burocratica e amministrativa che era stata svolta. Dobbiamo anche dire che l'Ulss si è messa sulla difensiva, sostanzialmente dicendoci che rispetto a tutte le situazioni che noi siamo andati a contestare, l'unica cosa che lei si rendeva disponibile a fare, era quella di andare a fare un sollecito, cosa che ha fatto. L'ha fatto in questo caso, l'ha fatto anche negli altri casi, ma erano dei solleciti che non hanno portato di fatto a niente. Per ogni singola situazione, noi abbiamo cercato in prima battuta di instaurare un rapporto anche con i singoli, c'è stato chi si è reso disponibile al confronto, c'è stato chi all'inizio ha opposto come è stato in questo caso, il fatto di non andare a ricevere neanche la posta, naturalmente quando siamo diventati più pressanti nel senso di dire guarda che adesso ti faremo causa, quindi non ci sarà più solo una semplice restituzione, ma ci saranno anche degli altri costi che dovrai andare a sostenere, il cambiamento di alcuni di questi soggetti è avvenuto. In questo caso c'è una transazione, abbiamo un altro caso in cui siamo riusciti invece a raccogliere tutte le somme che noi abbiamo contestato. Ci sono due casi che non sono ancora in

discussione, nel senso che su uno in particolare tra l'altro la questione non riguarda neanche il soggetto, ma riguarda chi sarebbe titolato a pagare come ente pubblico. È una questione a tre che riguarda sia la Ulss che il Comune di Padova. Un altro elemento da tenere presente, è che queste situazioni non sono situazioni dove io posso andare a vantare un credito commerciale, perché naturalmente qui c'è tutta una situazione anche di come i soggetti vivono queste cose, perché il primo approccio con tutti è stato noi vi contestiamo, loro ti dicono io l'ho fatto in buona fede, perché per quindici anni, per vent'anni l'Ulss non mi ha mai chiesto niente. Io sono entrato, nessuno mi ha chiesto di pagare di più, anzi, ho fatto il conto che il patrimonio del soggetto, perché qui sono tutti tutori con cui abbiamo a che fare, il patrimonio del soggetto dell'assistito fosse in realtà quello che attualmente c'è in banca. Se adesso voi mi chiedete di restituire cifre come in questo caso 120/130 mila, vado ad intaccare in maniera importantissima quella che è la situazione del singolo. Questo non è per giustificare, ma per dirvi che non si è intrapresa un'azione così come avviene quando c'è una trattativa, perché se no mandavo, dicevo che avrei fatto la diffida, da lì decorrevano i termini per la prescrizione ed è vero che così facendo, andando all'accordo bonario qualcosa abbiamo perso, ma perché nel frattempo noi confidavamo sul fatto che anche la Usl riconoscesse in realtà la sua "mala amministrazione". Però questo purtroppo non è avvenuto. Sembra che in un caso stia avvenendo, è ancora presto per dirlo, però in questo caso l'unica cosa che l'Usl ha fatto, è stata quella di fare a sua volta dei solleciti, ma la cosa è rimasta un po' lettera morta.

### **CONSIGLIERE BOLDRINI**

La transazione da approvare, ha portato in evidenza un problema che era radicato nel tempo e che allo stato attuale il nostro Comune può recuperare solo quanto indebitamente pagato negli ultimi dieci anni, per gli anni precedenti zero. Non è solo la situazione di B.A. La responsabilità dell'accaduto per tutti e quattro i casi a me noti, si tende a far ricadere sulla Ulss che a suo tempo gestiva il problema. È una scusa che accetto, solo perché al tempo non si può riparare, ma una domanda la pongo. Quando dall'Ulss sono giunte le segnalazioni dei ricoveri, il funzionario del Comune o chi per esso che ha gestito le varie pratiche, ha espletato un qualche accertamento? No. In quanto ciò che ha segnalato l'Usl è stato preso per scontato e purtroppo anni dopo funzionario più accorto ha verificato che quello che era stato preso per scontato, non era proprio scontato. Un plauso al funzionario che ha portato alla luce le problematiche, pollice verso invece per quel funzionario che non è stato diligente. In altri consessi consiliari ho raccomandato addirittura all'amministratore di vigilare sull'operato dei funzionari, e ciò al fine che fatti come questo in discussione ed altri verificatisi nel tempo, non si verificano ancora. Sono favorevole all'accettazione della transazione. Dopotutto, è meglio un uovo la sera che la gallina il giorno dopo. Uno dice la Ulss ci ha segnalato. Ma quando la Ulss ha segnalato il ricovero di una persona, il funzionario del Comune avrebbe dovuto verificare se questo era residente, come in un caso che non era residente, se era nelle condizioni economiche di poter pagare o meno. Invece non l'ha fatto immagino, perché una cosa del genere sarebbe stata scoperta molto prima.

### **SINDACO – SABRINA DONI**

È bene che chiariamo, perché l'abbiamo detto in conferenza dei capigruppo, però è bene che abbiamo le idee chiare su questo. Quando le persone venivano inserite in istituto, il Comune faceva tutte le verifiche, i dati corrispondevano a realtà. È la situazione economico patrimoniale che è intervenuta nel frattempo, che ovviamente non era nota al Comune. E quando nel 2012 ci sono ritornate indietro le deleghe, abbiamo verificato e ci siamo accorti che nel frattempo le situazioni dei singoli erano variate e che l'Ulss in questo caso non aveva provveduto nel tempo di sua competenza a verificare i vari cambiamenti delle situazioni patrimoniali dei singoli. Quindi mi sento di assolvere sia il funzionario di allora, quando la persona è entrata che ha

verificato, e c'erano tutti i requisiti necessari, sia fare un plauso al funzionario attuale, la dottoressa Viero, che ha fatto un lavoro egregio di analisi, di approfondimento, di verifica e che ha fatto emergere queste situazioni che vi abbiamo anche spiegato bene in conferenza dei capigruppo. Questo per dire che il buco è negli anni, in cui noi non avevamo nessuna competenza come Comune.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 17.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Movimento cinque stelle, Forza Rubano e il consigliere Boldrini Renato.

Contrari Rubano al centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Movimento cinque stelle, Forza Rubano e il consigliere Boldrini Renato.

Contrari Rubano al centro.

<b>Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015.</b>
--

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Ringrazio per la presenza della dottoressa Verzotto Fiorenza, presidente del collegio dei revisori dei conti del nostro Comune, e del dottor Luigi Sudiro, capoparea economico finanziaria che invito ad accomodarsi.

Come sapete, il rendiconto è stato depositato il 5 aprile, è stato inviato a tutti i Consiglieri a mezzo email dalla segreteria, unitamente alla relazione della Giunta comunale e alla relazione dei revisori dei conti.

Do la parola alla dottoressa Verzotto per una breve presentazione.

**VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Colgo l'occasione di salutarvi, perché penso sia l'ultima volta che ci vediamo, perché siamo in scadenza come collegio dei revisori. L'attività di verifica del rendiconto è un'attività molto impegnativa, che ci ha preso molto tempo, comunque i riscontri che abbiamo fatto in merito alla regolarità della gestione e al rispetto degli equilibri di finanza obiettivi di finanza pubblica, hanno portato esiti favorevoli. Il collegio ha preso visione prima del rendiconto e del riaccertamento ordinario dei residui, che è una fase propedeutica alla predisposizione del bilancio di rendiconto, perché è una fase nuova con la nuova contabilità che impegna in modo particolare gli uffici per il rispetto dei nuovi principi contabili.

Dall'esame del rendiconto, come avevo già accennato e avete avuto modo magari di vedere nella relazione, vengono presi in esame i vari punti di finanza pubblica e degli obiettivi specifici che vengono assegnati agli enti locali. Primo il patto di stabilità, il contenimento della spesa del personale, la riduzione di alcune voci di spesa e il rispetto dei vari adempimenti che nel corso dell'anno l'ente locale è tenuto a rispettare. Il collegio comunque esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto, in quanto abbiamo verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati e invita l'Amministrazione a perseverare nell'obiettivo del rispetto dell'equilibrio di

bilancio, e nel completamento di quella fase di allineamento della contabilità economico patrimoniale per completezza del nuovo sistema di contabilità pubblica.

Non abbiamo rilievi particolari da proporre, se non quello di monitorare costantemente l'equilibrio di bilancio, perché la nuova contabilità impegna notevolmente su questo versante. Io sono a disposizione per eventuali richieste.

### *Discussione generale*

#### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Lei ha fatto un cenno a quelli che sono i risparmi, se non ho capito male, di spesa rispetto a quelle che erano le previsioni del bilancio d'esercizio per il 2015, quali sono le voci più significative e da quello che ha potuto capire lei rispetto alla documentazione che le è stata messa a disposizione, come l'Amministrazione comunale è riuscita a raggiungere questi risparmi.

#### **VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Le riduzioni di spesa, quelle che noi come collegio siamo tenuti a verificare, non andiamo a sindacare le singole voci di bilancio ma quelle che sono previste dalla normativa, dalla Finanziaria, la riduzione delle spese del personale *in primis* e c'è anche una tabella riportata nella relazione di alcune voci di spesa che purtroppo sono anche minime come importi, però siamo tenuti a verificare che vengano mantenuti entro certi limiti. Mi riferisco alle spese di rappresentanza, alle spese per missioni del personale, alle sponsorizzazioni laddove ci fossero, alcune voci di spesa proprio specifiche. Per esempio, anche il contenimento della spesa delle autovetture, le consulenze, non l'acquisto degli arredi per gli uffici perché c'è questo divieto di spendere soldi per gli arredi di ufficio, con esclusione degli arredi per le scuole. Purtroppo sono delle limitazioni specifiche che dobbiamo riportare e che abbiamo verificato e abbiamo avuto modo di riscontrare.

#### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

A me non risulta che non si possano acquistare arredi nei Comuni, comunque posso dire che magari il Comune di Rubano non aveva la necessità. Spesa del personale dovuta a pensionamenti e quindi non sostituzioni, quindi in qualche modo anche ad un aggravio di quelli che sono i carichi di lavoro rispetto al personale che è rimasto in servizio, perché è pur vero che la dotazione organica è di una certa rilevanza, ma è anche vero che i compiti amministrativi sono sempre costantemente in evoluzione, e quindi mi chiedo a fronte anche forse di pensionamenti da parte di personale tecnico, mi sovviene qualcuno che è andato in pensione, magari l'Amministrazione non ha provveduto, vuoi per i contenimenti di spesa del personale a non sostituirli. Quindi se risparmi ci sono stati nei confronti della spesa del personale, a mio avviso dobbiamo anche tenere conto e si dovrebbe valutare anche in che termini poi eventualmente il personale che è rimasto in servizio, è stato ulteriormente gravato di compiti.

#### **SINDACO – SABRINA DONI**

Rispetto al personale, rispondo alla consigliera Gottardo che questa Amministrazione ha provveduto a sostituire tutti i pensionamenti che finora sono avvenuti nel tempo, ad esclusione del messo comunale. Se ricorda, noi avevamo due mesi, il signor Fontolan e il signor Veggiato, il primo è andato in pensione e non è stato sostituito, perché si ritiene che la funzione di messo con l'avvio della pec e un sacco di altri dispositivi che agevolano le funzioni amministrative, sia in grado il signor Veggiato di espletare il servizio di messo di cui il Comune di Rubano ha bisogno. Per quanto riguarda, invece, il settore del commercio piuttosto che l'ufficio tecnico

stesso, abbiamo sostituito i pensionamenti.

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 15.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura e consigliere Boldrini Renato.

Contrari Forza Rubano, Movimento cinque stelle e Rubano al centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura e consigliere Boldrini Renato.

Contrari Forza Rubano, Movimento cinque stelle e Rubano al centro.

Ringrazio la dottoressa Verzotto per la presenza.

<p><b>Approvazione variazione al bilancio di previsione 2016/18, con parziale destinazione dell'avanzo di amministrazione 2015.</b></p>
---

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Dopo aver approvato il rendiconto, è necessario eseguire alcune variazioni al bilancio. Tutte le variazioni sono state trattate in occasione della conferenza dei capigruppo, pertanto se c'è qualche domanda, apro la discussione.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 19.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Movimento cinque stelle.

Contrari Forza Rubano e Rubano al centro.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Movimento cinque stelle.

Contrari Forza Rubano e Rubano al centro.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

<p><b>Adozione criteri per la determinazione dei corrispettivi per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e per la liberazione dei vincoli Peep.</b></p>
---

**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Questo argomento è stato trattato in molteplici incontri della II Commissione. Do la parola all'assessore Lorenzo Segato per l'illustrazione.

**ASSESSORE SEGATO**

Introduco l'argomento in termini generali. Sappiamo cosa sono gli interventi di edilizia residenziale pubblica rispetto a questi interventi, quindi la possibilità di attivare dei meccanismi

di acquisto di diritto di proprietà o diritto di superficie a scopo residenziale con delle procedure agevolate, a fronte di vincoli molto molto estesi nel tempo. Sostanzialmente una persona può acquisire una proprietà o un diritto di superficie che è un diritto limitato di una abitazione, impegnandosi per una serie di anni a rispettare dei vincoli. La legge prevede la possibilità di eliminare anticipatamente questi vincoli, quindi sostanzialmente la possibilità di passare da diritto di superficie a diritto di proprietà e di passare da diritto di proprietà soggetto a vincoli a diritto di proprietà libero. C'è stata un'evoluzione normativa abbastanza complessa, ma sostanzialmente chi è in diritto di superficie per passare a diritto di proprietà, ha bisogno di un bando dell'Amministrazione comunale. Quindi deve esserci un'azione dell'Amministrazione comunale che offra questa opzione. Chi è in diritto di proprietà, può svincolare il proprio diritto con delle procedure *standard* che possono essere agevolate, sempre tramite un bando comunale. Siccome questo è un impegno che avevamo preso nel nostro programma elettorale, che era quello di agevolare le persone soggette a questi vincoli, visto che erano passati molti anni, questa delibera è sostanzialmente il risultato dell'attività che è stata fatta in Commissione consiliare, con la collaborazione della Giunta, per realizzare questo punto. Siccome è un tema particolarmente importante, delicato, è stata fatta una scelta all'inizio di collaborare in modo particolarmente stretto con tutte le forze consiliari e la II Commissione è un po' il luogo dove questo lavoro si è svolto.

Come Giunta comunale abbiamo deciso di dare il via a questa procedura, a questa iniziativa, sostanzialmente si è deciso di avviare questo percorso, che è stato abbastanza complesso, è partito da quello che dice la legge, e chi avrà voglia può andarsi a leggere la ricchissima e frastagliata normativa e giurisprudenza conseguente che si è sedimentata negli anni, che sostanzialmente ci dice che per avviare queste procedure bisogna partire dal valore venale, valore commerciale dell'area, quello che è il suo prezzo di mercato. Per cui, l'altra operazione che è stata fatta, è stata quella di capire qual è il valore di mercato, e qui sono stati chiesti una serie di preventivi alle agenzie immobiliari del territorio. Poi abbiamo chiesto al Consiglio e ai Consiglieri di decidere, sostanzialmente con un lavoro fatto all'interno della II Commissione e con i capigruppo, quali formule utilizzare per agevolare. Quindi esistono dei meccanismi che prevedono un certo margine di discrezionalità ed è stato chiesto ai Consiglieri di decidere quali fossero i coefficienti adeguati per permettere questa agevolazione. Chi ha avuto la possibilità di aderire ad un piano di edilizia popolare negli anni passati, ha ottenuto un vantaggio, una agevolazione dal punto di vista economico, ci va bene, ci sembra corretto agevolare la rimozione di questi vincoli, perché sono passati tanti anni, vogliamo mantenere una equità rispetto a chi nel territorio ha comprato una casa a prezzo di mercato. Quindi sostanzialmente si è voluto tenere questo equilibrio, e pertanto l'altra scelta che abbiamo sostenuto noi come Amministrazione, come Giunta, è stata quella di dare questa opportunità per un tempo limitato. Quindi sostanzialmente chi ha acquistato con il Peep, è stato avvantaggiato in passato, non si vuole adesso derogare a tempo illimitato a quelli che sono gli accordi che sono chiusi in una convenzione, ma si vuole dare un'opzione per un tempo limitato.

Detto questo, il punto fondante è che con questa delibera si approvano i meccanismi di calcolo, si approvano le bozze di convenzione che possono essere stipulate da chi vuole aderire, e il tempo che viene concesso agli aventi diritto è fino al 31 dicembre di quest'anno. Quindi sostanzialmente ci sarà tempo fino alla fine dell'anno per chi vuole svincolare il proprio immobile di aderire. Ci siamo tenuti poi la possibilità per l'anno 2017 di prorogare questa opzione di una volta.

#### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

In questo tipo di votazioni, rispettando l'articolo 78 del Tuel, il comma 2 dice «gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla

discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado». Quindi parla di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, quindi stiamo parlando in sede di Consiglio comunale per una delibera. Siccome c'è il consigliere Boldrini che lo ha fatto notare giustamente prima, lui diceva io mi devo astenere, quindi invito chi fa parte di questa tipologia di amministratori che partono dal quarto grado, quindi padre, nonno, bisnonno, fratello, zio, prozio, cugino di primo grado, figlio del prozio e nipote del prozio, che quindi abbiano interessi in questo caso del Peep di abitazioni di propri congiunti nel comune di Rubano inerenti questo Peep. L'invito quindi è a non partecipare alla discussione e alla votazione. Do la parola al vicepresidente della II Commissione Emilio Sacco per illustrare i lavori fatti dalla Commissione stessa.

### **CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO**

Ritengo che la II Commissione abbia agito cercando di mantenere una sostanziale equità tra i vari cittadini, cioè tra quei cittadini che nel tempo hanno usufruito di un vantaggio nella possibilità della costruzione di una casa con queste modalità, rispetto a quei cittadini che nello stesso tempo hanno comprato una casa. L'equità che si cerca di fare è che queste persone hanno comunque costruito la casa su un terreno, che hanno avuto in maniera parzialmente agevolata, ma l'hanno costruita dalle fondamenta con il loro denaro e l'hanno portata a compimento. Fatto sta che la Commissione ha cercato di valutare, partendo da quelle che erano le normative di legge, cioè gli abbattimenti di legge previsti dallo Stato nella differenza tra quello che era il costo di acquisto al momento della concessione e quello che è l'attuale valore commerciale. Ha poi fatto delle valutazioni per poter modificare questa normativa, che riguarda il corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie a diritto di proprietà, abbattendo ulteriormente di un altro valore portandolo all'80 per cento. È una scelta che è stata fatta per rendere una certa equità fra quello che è il corrispettivo che una persona deve trovarsi a versare, e quello che è il fatto che comunque ha avuto nel tempo dei vantaggi. Per quanto riguarda il corrispettivo per l'eliminazione dei vincoli convenzionali, anche qui si è andati alla ricerca di una formula che potesse ritenersi equa ed è andata a valutare anche nelle varie cose la quota per il contributo di costruzione non corrisposto, che è una delle formule da applicare. In pratica, è giunta ad una formula che tiene conto sia del valore non corrisposto del contributo di costruzione, sia di quanti anni mancano alla fine del vincolo, in modo sempre da mantenere una certa equità tra quelli che molto probabilmente tra breve andranno a svincolare. C'era la possibilità di adottare tantissime formule, come quelli che erano presenti in Commissione hanno potuto constatare, formule diverse che sono state adottate in Comuni diversi, in ambienti diversi. Questa è quella che la Commissione ha ritenuto più opportuna. Adesso la formula corretta chi è interessato, se la va a vedere, se la studia e se la vede. Alla fine si è giunti ad una delibera, nella quale comunque è il caso di proporre un emendamento, anche per mettere più in chiaro le varie cose. L'emendamento proposto è al punto n. 6, e lo vorrei rileggere nella nuova formula, se mi permette Presidente. Ed è «di stabilire che al presente procedimento possono essere ammessi tutti gli assegnatari dei lotti Peep, a cui è stata assegnata l'area e che la richiesta di svincolo potrà essere esercitata entro il 31 dicembre 2016». Il secondo emendamento riguarda il punto n. 8: «di dare mandato alla Giunta comunale di esercitare la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di riscatto da parte degli assegnatari che non hanno esercitato tale facoltà, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017». Come si può notare da questo emendamento ci sono dei termini per poter intervenire, per poter fare questa azione. Naturalmente la delibera pone anche in risalto il fatto che i cittadini interessati verranno tutti informati della possibilità di aderire a questo svincolo. Io ritengo che devono fare molta attenzione e cercare di aderire a questa possibilità. La casa è un bene preziosissimo, è un bene di tutti e di fare molta attenzione sul fatto che questa casa rimanga

di proprietà sempre della persona che ha contribuito a costruirla. Le leggi sono particolari, sono stabilite e vanno naturalmente rispettate, e bisogna tenerne conto nel momento nel quale si ottengono dei vantaggi e nel momento nel quale si deve poi vedere di risolvere quelle situazioni che sono state accettate al momento del contratto iniziale, e che poi purtroppo si devono accettare anche nel momento nel quale le scadenze vengono a scadere.

### *Discussione generale*

#### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Chiederei al capogruppo di riformulare, non sono riuscita a prendere nota dell'emendamento, ma il mio intervento sinceramente è un po' un intervento basito, della serie mai-dire-mai. Io ho partecipato a due Commissioni su tre, tra l'altro in qualità di capogruppo, anche se poi devo dire che il presidente Fantin è stato anche molto disponibile ad accogliere proposte e quant'altro. Io non so se fra il mio parentado che è conosciuto o meno, visto il cognome che porto, ci sono soggetti titolari di diritto di superficie o comunque che abitano un alloggio Peep, io dico che come amministratori di maggioranza o di minoranza, cosa costava informare fin da subito i componenti della Commissione del fatto che oltre ad essere Presidente della II Commissione, che io peraltro stimo e reputo una persona integerrima, e questo il consigliere Fantin lo sa, perché ce lo siamo sempre detti, cosa costava dire cari Consiglieri, io sono Presidente della II Commissione, però vi dico anche che potrei avere un interesse per me o per i miei familiari o per il mio parentado entro il quarto grado. Io fossi stata Presidente della II Commissione, proprio per sgombrare il campo da qualsiasi possibilità, l'avrei detto. Anche perché noi stiamo agendo come Consiglieri e quando facciamo delle proposte, elaboriamo dei regolamenti, delle direttive, dei criteri, avremmo come unico binario da seguire l'interesse della collettività piuttosto che l'interesse particolare, singolo e personale. Con questo, presidente Riccardo Fantin, sgombro il campo da qualsiasi equivoco, non ho minimamente dubbio che lei abbia lavorato in II Commissione pensando esclusivamente a se stesso. Lo dico, perché ho la massima fiducia e la massima stima. Dico solo che opportunità amministrativa, opportunità politica, tutto quello che ci volete, trasparenza, blateriamo tanto di trasparenza, quando siamo poi di fronte alla realtà delle cose, pudore, non so neanche io cosa, ma cosa sarebbe costato? Questo avrebbe sgombrato il campo dall'imbarazzo, in cui mi trovo io stasera sinceramente. Detto questo, io avevo comunque già un orientamento rispetto alla proposta, mi dispiace soltanto dover in qualche modo stigmatizzare questa cosa proprio da una persona che io reputo integerrima, che sarebbe bastato solo dire fin dall'inizio della prima Commissione io posso essere interessato, oppure la cosa avrà anche delle conseguenze sulla mia sfera patrimoniale o personale. Questo avrebbe sgombrato fin da subito il campo da qualsiasi possibile equivoco.

#### **SINDACO – SABRINA DONI**

Cosa sarebbe costato. Nulla, se l'avessimo saputo. Avete visto questo momento un attimo di confusione, perché in tutta trasparenza Riccardo aveva preparato l'intervento rispetto ai lavori della Commissione, Edoardo Fantin ha scoperto in questo istante che lui non può votare, perché da poco acquistato un appartamento con il vincolo Peep, Lorenzo Rampazzo lo stesso, un parente, quindi cosa sarebbe costato? Nulla, ha ragione. L'abbiamo saputo adesso, il dottor Babetto può testimoniare. È anche vero che la normativa, però, parla chiaramente che non partecipano alla discussione e alla votazione in Consiglio comunale quei Consiglieri che hanno questi vincoli di parentela. Non va ad inficiare, questa cosa che abbiamo scoperto adesso tutti, i lavori che ha svolto egregiamente la Commissione fino ad oggi. Giusto per trasparenza. Non lo sapevamo. Ci sono delle cose che sfuggono, ma per fortuna c'è un segretario che ci riporta la normativa come è giusto che sia e che ha opportunamente fatto notare che non può partecipare

alla discussione Riccardo Fantin, perché era a conoscenza di dove abita, del consigliere Boldrini e di altri Consiglieri che si sono autoesclusi dalla discussione. Cosa bastava? Saperlo. Quindi nel momento in cui l'abbiamo saputo, Michela, l'abbiamo palesato e adesso ognuno faccia i ragionamenti rispetto alla parentela che ha.

Lei ha cercato di dire che noi volutamente abbiamo omesso di dire una cosa. Lei ha assolto la buona fede del Presidente di II Commissione, e questo le do atto, però ha sottolineato più volte cosa bastava, cosa ci voleva a dirlo. Io le sto dicendo che non lo sapevamo nemmeno noi, l'abbiamo saputo in questo momento, e ne è la prova il fatto che ci guardavamo tutti e ha parlato il Vicepresidente di Commissione che non sapeva di dover parlare, ma ovviamente ha partecipato ai lavori e ha spiegato. Non capisco questo tentativo di mettere i puntini sulle i, quasi a sottolineare che avessimo voluto volutamente omesso di dire una cosa. Volevo chiarire che non è stata una volontà. Non ho capito. Chiederei anche al pubblico, se non ho capito io o se forse lei non si è espressa bene. Comunque per carità, se vuole ribadire la sua posizione, io ho cercato di chiarire bene quella che è la posizione oggettiva e trasparente di come stanno i fatti.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Giusto per sgombrare il campo, provo a leggere, siccome sono cinque righe, la normativa, così si sgombrano le cose. Il comma 2 dell'articolo 78 dice «gli amministratori di cui all'articolo 77, Assessori, Consiglieri, Presidenti, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado». Poi dice la normativa «l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della delibera e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado».

Perché ho ritenuto di leggervela? Partiamo dall'esempio che non è il caso, quindi forse ci liberiamo la mente. La seconda parte fa un esempio specifico che è la questione dei Prg. La questione è quando io approvo un Prg, io Consigliere che sono proprietario di una casa nel comune di Rubano, posso votare il Prg? Partiamo da questa cosa. La normativa, siccome qua le sentenze ne hanno dette di tutti i colori, è stato detto quando ha carattere generale, quindi se dico che tutti gli immobili che esistono sul territorio del comune di Rubano possono essere alzati di un piano, è evidente che questa è una norma che ha carattere generale. Quindi se io sono proprietario di una casa nel comune di Rubano, anch'io sono interessato, ma non è una cosa che viene fatta per me. Quindi in questo caso si ritiene che una norma di questo tipo possa essere votata dai Consiglieri. Ma non si può generalizzare, perché se io invece in un Prg vado dire che un'area diventa edificabile e fatalità quell'area è mia o di un mio parente entro il quarto grado, pur essendo vero che in generale sto mettendo tanti punti sul territorio dove creo quest'area, poi quest'area e poi quest'area, la giurisprudenza nel tempo ha detto che quelle sono delle cose puntuali, quindi tu devi astenerarti dal votare le cose che in qualche maniera ti riguardano direttamente a scapito della generalità. Detto questo, la linea che si tende a percorrere, è che nel dubbio, onde evitare, siccome qualsiasi cittadino può sollevare la questione del fatto che ci sia l'incompatibilità, si vota la delibera, poi domani uno scrive una lettera e dice a quella delibera ha partecipato Tizio, lui aveva un interesse e quindi questo mi fa cadere la delibera. Poi il Consiglio comunale dovrebbe riconvocarsi e prendere atto che c'era un vizio. Nel tempo si è adottato questo sistema. Siccome è difficile dire cos'è la questione generale, perché è difficile dirlo, e invece adesso veniamo al caso di cui trattiamo noi, noi stiamo facendo una disposizione che vale per tutti i soggetti che sono proprietari o sono in diritto di superficie di un alloggio Peep. Uno potrebbe dire, io sto facendo una norma generale che riguarda tutti. Quindi non è una cosa che viene fatta solo per favorire me o un mio parente, però voi capite che se questa cosa in principio ci sta, uno potrebbe dire non stiamo mica facendo un provvedimento che riguarda la cittadinanza

del comune di Rubano, in realtà riguarda duecento soggetti, trecento soggetti e quindi un numero ristretto, e quindi da questo ne deriva che di fronte ad un'obiezione, sareste chiamati a ragionare e a riflettere se esiste una ragione di incompatibilità. Per questa ragione, ogni qualvolta in cui ci si trova di fronte a situazioni del genere, il consiglio è se ritenete di avere i parenti, per quello che è a conoscenza, perché poi come diceva la consigliera Gottardo potrebbe anche in questo caso, ma a maggior ragione di un Prg dove posso avere dei parenti che neanche conosco, cioè so chi sono i miei parenti, ma non conosco mica se i miei parenti sono proprietari di un'area nel Comune, non ho conoscenza di questo tipo. Anche qua uno si muove un po' con ragionevolezza. Con quelle che sono le informazioni che ho in mio possesso, evito di creare un problema al Comune, perché la questione del fatto che ci sia un conflitto di interessi, è un'obiezione che può venire sollevata e che se viene poi appurata, travolge l'atto. Quindi è proprio una cosa che si tende ad evitare, proprio per il bene comune, per evitare che stiamo qua a discutere e poi perché ci siamo dimenticati che mio zio è proprietario di un alloggio Peep, salta la delibera. Però vi voglio anche ricondurre al fatto che la normativa dice che è il momento della decisione, cioè la partecipazione è riferita al momento della discussione della delibera, quindi in questo consesso, perché è qui che si decide. Il discorso di dire uno è dentro in Commissione. La normativa non lo dice. La norma dice che è il momento decisivo, perché dovrebbe essere estremizzando che uno con la sua presenza riesce a condizionare il voto anche degli altri e a portare a casa un interesse suo proprio. Quindi questo era per capirci. Però è un atto di prudenza quello di evitare. Nel dubbio, evito di partecipare alla votazione, perché potrei altrimenti inficiare il provvedimento.

#### **CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO**

A parte che il consigliere Fantin avrebbe spiegato tutto decisamente meglio di me, e quindi faccio ammenda per come ho spiegato, comunque per quanto riguarda la richiesta che è stata fatta di ribadire i punti dell'emendamento. Al punto n. 6 e al punto n. 8 sono state semplicemente aggiunte delle parole per poter meglio chiarire il punto, perché nella stesura originale sembrava non del tutto preciso. Ripeto il punto n. 6. L'emendamento è di cambiarlo in «di stabilire che al presente procedimento possono essere ammessi tutti gli assegnatari dei lotti Peep, a cui è stata assegnata l'area e che – e questa è la variazione – la richiesta di svincolo potrà essere esercitata entro il 31 dicembre 2016». In pratica è stata aggiunta la frase la richiesta di svincolo. Solo al fine di precisazione. Al punto n. 8 la cosa è analoga: «di dare mandato alla Giunta comunale di esercitare la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle istanze – questa è la parte aggiunta – di riscatto da parte degli assegnatari che non hanno esercitato tale facoltà, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017». Altra precisazione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

#### **CONSIGLIERA BANZATO – FORZA RUBANO**

Volevo fare un paio di precisazioni. Per quanto riguarda il conflitto di interessi, premetto che non ho assolutamente niente a che dire sulla buona fede del consigliere Fantin che anch'io ammiro e stimo molto, considerando anche la sua giovane età. Io in Commissione avevo sottolineato già una volta che mi sembrava ci fosse un conflitto di interessi, considerando anche le persone dell'ufficio tecnico che lavoravano su questa delibera. Avevo sottolineato che c'era già uno degli architetti che abita in una casa Peep, allora mi era stata sottolineato dal Sindaco che non dovevo preoccuparmi, perché alla fine è il Consiglio che decide. Adesso fa sorridere questa cosa, già allora però doveva sorgere un dubbio, perché io ovviamente non potevo sapere dove abitano i vari Consiglieri, perché questo mi manca ancora, però sapevo dell'architetto perché era stato lui a dirmelo e quindi avevo sottolineato questo conflitto di interessi. Magari in quella sede poteva venire già all'orecchio di qualcuno questa cosa e magari già allora potevano venire dei dubbi. Detto questo, sempre in II Commissione, io e la Consigliera del Movimento cinque stelle

avevamo approvato quello che era stato deciso come calcolo sia per lo svincolo del diritto di proprietà che per il diritto di superficie, a patto che venisse fatta propaganda alla cittadinanza. Avevamo chiesto di fare delle serate apposite per spiegare ai cittadini che abitano in case Peep in che cosa consiste lo svincolo, perché con delle interrogazioni, dei colloqui che avevo fatto io con delle persone che abitano vicino a dove abito io a Villaguttera, molti non sapevano in che cosa consisteva il diritto di proprietà e il diritto di superficie, e sottolineavano il fatto che io abito qua e nessuno mi può portare via la casa. Non si sta discutendo il fatto che qualcuno possa portare via la casa, ma sul fatto che quella casa non la puoi vendere, non la puoi lasciare ai tuoi figli, e avevamo chiesto, visto che le serate erano state viste come poco proficue, molto probabilmente perché c'è sempre poca partecipazione, lo si vede anche nei Consigli, abbiamo chiesto che fosse redatta una lettera da inviare. Quindi quando la lettera verrà redatta, ne prenderemo visione.

### **ASSESSORE SEGATO**

Su questa linea sono d'accordissimo, perché nel 2004 è stata fatta un'iniziativa simile dall'Amministrazione. I Peep risalgono a molti anni fa, nel 2004 è stata lanciata una prima iniziativa, che era la prima volta che si faceva, perché la legge dava questa opportunità. Le persone hanno fatto molta fatica a cogliere l'opportunità, è una tematica difficile, vedete che anche noi a spiegarla facciamo fatica, però sostanzialmente si tratta di pensare un po' nel lungo periodo, perché il vincolo del diritto di superficie dura novantanove anni, uno ha l'appartamento, dice io ho il diritto di superficie, l'ho pagato, sono passati degli anni, cosa vuoi che succeda. Magari lo passerò ai figli, ai nipoti. Dura novantanove anni, ma in questi novantanove anni non si può cedere a nessuno e dopo novantanove anni l'immobile torna al Comune. Si può reiterare, ma sarà morto nei suoi novantanove anni, a meno che non l'abbia preso quando era neonato, ma il concetto è un altro. Se io ragiono sull'oggi, dico perché devo spendere soldi oggi per togliere dei vincoli, nessuno la casa me la toglie? È vero. Però nel 2004 è successo questo, le persone hanno fatto fatica a cogliere questa opportunità. Dall'altra parte negli anni più recenti, alcune persone sono arrivate dall'Amministrazione a dire che volevano togliere i vincoli. Sono stati fatti i conti con il meccanismo che esiste, e le somme sono impegnative. Queste persone si sono trovate spiazzate, perché si trovano nella situazione di dover vendere o di dover cedere, e diventa un onere molto pesante. La lettera che arriverà ad ogni proprietario e che cercherà di spiegare il meccanismo, vuole proprio dire che è un'opportunità che viene data, è vantaggiosa, fate attenzione a non sprecarla. Uno può anche dire non mi interessa, non la userò mai. Una delle cose che non è stata evidenziata, è che soprattutto per il diritto di proprietà che ha una durata fino a trent'anni, una volta scaduti questi trent'anni, che sono il periodo in cui esistono questi vincoli, dopo i quali questi vincoli perdono di efficacia, ma serve un atto notarile per toglierli. Uno dice, dopo trent'anni io sono a posto. Non è proprio così, bisogna andare dal notaio. Questa iniziativa vuole dire alle persone che sono passati tanti anni, avete rispettato questi vincoli per tanto tempo, volete avere una casa in piena proprietà? Cogliete questa opportunità. State attenti, perché magari adesso non vi interessa, ma fra quindici anni vi potrebbe interessare e in quel momento potrebbe essere molto oneroso. Quindi tutta l'iniziativa nasce da questo intento e la lettera che arriverà ad ogni singolo proprietario cercherà di spiegare, pur con i tecnicismi che a volte ha la pubblica amministrazione, che è un'occasione. Che secondo noi è un'occasione, sicuramente più vantaggiosa di quella che è la situazione normale, e secondo noi è un'opportunità che va valutata. Dopo di che ognuno la valuterà all'interno della sua famiglia, deciderà la convenienza, deciderà se riesce ad affrontare la spesa. Mi pare che sia stata prevista la possibilità di rateizzare sopra i 4 mila euro. Quindi se l'importo è superiore a 4 mila euro, può anche essere rateizzato con delle modalità che definiremo. Però sostanzialmente ci sono delle opportunità. Purtroppo le formule sono complesse, in Commissione è stato fatto un lavoro veramente analitico per cercare di venirne fuori. Non è una cosa semplice, è un'operazione che comunque ha un costo, perché

c'è l'atto pubblico, i diritti di segreteria, però quello che vorremmo dire alle persone, è se avete una casa con dei vincoli, pensateci perché magari oggi non vi interessa, ma fra dieci anni la cosa potrebbe essere diversa.

### **CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Innanzitutto volevo chiedere scusa per aver sbottato, ma posso dire che questa cosa mi infastidisce parecchio e torno a precisare il concetto. Posto tutto quello che ho detto prima, chi è in buona fede qui, contrariamente a quanto ha detto la collega Banzato, non è la maggioranza, non è il Presidente della II Commissione, sono i Consiglieri dell'opposizione che hanno creduto rispetto alle proposte che venivano fatte fin dall'inizio dal Presidente della II Commissione, che fossero scerve da qualsiasi interesse di carattere personale o familiare. Questo indipendentemente dalla valutazione e dalle decisioni che prendiamo stasera, perché io ricordo tutta la discussione sugli sconti proprio nella direzione che l'Assessore ha sottolineato stasera, cerchiamo di rendere più appetibile possibile anche se questo a distanza di anni potrebbe anche rivelarsi come una prebenda, perché possiamo anche vederla come prebenda elettorale. Lo dico io. Gli sconti sui quali abbiamo ragionato rispetto alle percentuali, sono state tutta una sera di valutazioni fatte in Commissione. Io dico solo una cosa, che la correttezza istituzionale, visto che la correttezza professionale comunque il presidente Fantin ce l'ha dimostrata nella sua capacità di sviscerare tutte le questioni giuridiche e tecniche, io non ci credo tanto a tutta questa buona fede. Credo forse ad una sottovalutazione che i Consiglieri di minoranza vengono a scoprire solo stasera. Mi chiedo, visto che non costava nulla, signor Sindaco, ma proprio in una bolla d'acqua la maggioranza si è persa? Cosa c'era da nascondere? Perché uno non ha diritto? Io l'ho messo in campo nella Commissione che anch'io ero titolare di diritto di superficie, anche se non nel comune di Rubano, mica c'è da vergognarsi del fatto di acquistare casa in diritto di superficie. Io dico solo che non me la sarei aspettata questa, ma forse è stata anche una ingenuità, io posso dire lo assolvo a titolo di ingenuità, però non venitemi a dire che la maggioranza è in buona fede, perché questa proprio non ci sta.

### **SINDACO – SABRINA DONI**

Personalmente ritengo che l'intervento della consigliera Gottardo non meriti alcuna altra precisazione rispetto a quanto detto nel mio intervento precedente.

Volevo invece precisare al pubblico presente che i proprietari che hanno un immobile in diritto di superficie o di proprietà, riceveranno una comunicazione a casa, nella quale verrà anche indicato che gli uffici comunali saranno a disposizione dei cittadini di Rubano per i conteggi di ogni singolo proprietario, in modo che ciascuno possa fare le debite considerazioni nella propria famiglia alla luce dei conteggi corretti e appropriati. Volevo anche aggiungere che successivamente a questa delibera di Consiglio ci sarà una delibera di Giunta, che definirà in modo operativo quelle che sono le scadenze dei pagamenti, quante rate, a partire da quando, entro quando. Quindi tutta l'operatività dei versamenti sarà successivamente definita da una delibera di Giunta. Ma anche di questo il proprietario dell'immobile Peep verrà reso edotto nella comunicazione che riceverà a casa. E comunque ribadisco, gli uffici saranno a disposizione di tutti i cittadini di Rubano che avranno bisogno di avere un conteggio e un'idea precisa di quanto ammonterebbe la cifra da versare per lo svincolo. Grazie, e scusate se a volte anche noi sbottiamo con i nostri interventi.

### **PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione prima dei due emendamenti. Il primo emendamento è il punto n. 6 che viene letto così di seguito: «di stabilire che al presente

procedimento possono essere ammessi tutti gli assegnatari dei lotti Peep, a cui è stata assegnata l'area e che la richiesta di svincolo potrà essere esercitata entro il 31 dicembre 2016».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Movimento cinque stelle, Forza Rubano.

Contrari Rubano al centro.

Passiamo alla votazione del secondo emendamento, che è il punto n. 8: «di dare mandato alla Giunta comunale di esercitare la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di riscatto da parte degli assegnatari che non hanno esercitato tale facoltà, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017 previo aggiornamento dei valori venali delle aree mediante nuova indagine di mercato presso le agenzie immobiliari operanti nel territorio comunale».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Movimento cinque stelle, Forza Rubano.

Contrari Rubano al centro.

Adesso passiamo alla votazione della proposta n. 20.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Movimento cinque stelle e Forza Rubano.

Contrari Rubano al centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Movimento cinque stelle e Forza Rubano.

Contrari Rubano al centro.

Buona continuazione di serata a tutti.

*La seduta termina alle ore 23.02.*

**Indice generale**

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
SEGRETARIO GENERALE.....	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
CONSIGLIERE BOLDRINI.....	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
<b>Letture verbali seduta precedente del 15 marzo 2016.</b>	<b>1</b>
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
<b>Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento cinque stelle in merito all'installazione di telecamere per combattere l'abbandono di rifiuti.</b>	<b>2</b>
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	2
CONSIGLIERE FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE.....	2
ASSESSORE SEGATO.....	3
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	4
CONSIGLIERE BOLDRINI.....	4
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	5
ASSESSORE SEGATO.....	6
CONSIGLIERA FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE.....	6
SINDACO – SABRINA DONI.....	7
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	8
<b>Ordine del giorno di contrasto al gioco d'azzardo, proposto dal gruppo consiliare Rubano Futura.</b>	<b>8</b>
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	8
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	8
CONSIGLIERE SERAFIN – VIVERE RUBANO.....	11
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	11
CONSIGLIERE BOLDRINI.....	12
CONSIGLIERA FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE.....	12
ASSESSORE DALL'AGLIO.....	13
CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO.....	13
CONSIGLIERE RAMPAZZO – VIVERE RUBANO.....	14
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	14
ASSESSORE DONEGÀ.....	15
CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO.....	16
SINDACO – SABRINA DONI.....	16
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	17
CONSIGLIERA FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE.....	18
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	18
<b>Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 20 del 15.03.2016 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Tuel approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267.</b>	<b>18</b>
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	18
SINDACO – SABRINA DONI.....	19
<b>Accettazione transazione. Approvazione schema accordo transattivo tra l'Amministrazione comunale ed il tutore della sig.ra B.A.</b>	<b>19</b>
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	19
SEGRETARIO GENERALE.....	20

CONSIGLIERE BOLDRINI.....	21
SINDACO – SABRINA DONI.....	21
<b>Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015.</b>	<b>22</b>
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	22
VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	22
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	23
VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	23
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	23
SINDACO – SABRINA DONI.....	23
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	24
<b>Approvazione variazione al bilancio di previsione 2016/18, con parziale destinazione dell'avanzo di amministrazione 2015.</b>	<b>24</b>
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	24
<b>Adozione criteri per la determinazione dei corrispettivi per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e per la liberazione dei vincoli Peep.</b>	<b>24</b>
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	24
ASSESSORE SEGATO.....	24
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	25
CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO.....	26
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	27
SINDACO – SABRINA DONI.....	27
SEGRETARIO GENERALE.....	28
CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO.....	29
ASSESSORE SEGATO.....	30
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	31
SINDACO – SABRINA DONI.....	31
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	31